



CITTA' DI TRAPANI
Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE - DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 50

(Convenzione ex art. 30 D.lgs 267/2000 per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali del DSS N. 50 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 20/01/2022)

Determinazione del Dirigente / Responsabile del Servizio

Determinazione n. 3336 del 23/10/2023

Proposta n. SERVDISTSAN50 5151/2023

Oggetto: INDIZIONE E APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DELL'ALBO UNICO DISTRETTUALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ACCREDITATI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIOSANITARI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.50 FINANZIATI A VALERE SUI PAC ANZIANI E INFANZIA - FONDO POVERTÀ' - FNPS - PIANO DI ZONA -FNA DISABILITA' GRAVE MINORI E ADULTI - VITA INDIPENDENTE - PNRR MISURA 5 C.2 INTERV. 1.1.1- 1.1.2 - 1.2 E ALTRI FONDI COMUNITARI NAZIONALI E REGIONALI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n° 267 - Testo Unico della Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali - spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri e le norme dettate dagli Statuti e dai Regolamenti. Ai Dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnino l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati (art.4, comma 2 del D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165);

Visto e Richiamato l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tale funzione;

Richiamata la macrostruttura dell'ente, approvata con deliberazione G.M. n. 341 del 11/10/2019 (e ss.mm.ii. Deliberazioni di Giunta Municipale n. 42 del 25.02.2022 e n. 74 del 16.03.2022), con la quale è stata configurata, la struttura di secondo livello quale unità organizzativa complessa denominata "**Distretto Socio Sanitario 50**", al fine di rendere concreta l'attuazione dell'Ufficio Distrettuale di Piano del Distretto Socio-Sanitario 50;

Preso Atto che, ai sensi della Linee Guida Regione Sicilia D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021 (G.U.R.S. n. 33 del 30.07.2021 Parte Prima Supplemento ordinario n.2) *l'Ufficio Unico Distrettuale di Piano costituisce struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico amministrativa, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dei Comuni aderenti, con i quali mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano;*

Preso atto che le **funzioni del Responsabile dell'Ufficio di Piano Distrettuale** sono tutte contenute alle Linee Guida 2021 Regione Sicilia (G.U.R.S. n. 33 del 30.07.2021 Parte Prima Supplemento ordinario n.2) e all'allegato schema di Convenzione art. 30 del d. lgs. 267/2000 per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali del DSS N. 50, sottoscritta dai Sindaci del DSS n. 50 in

data 14.03.2022, in attuazione delle stesse Linee Guida Regione Sicilia D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021;

Preso atto che le funzioni attribuite al Responsabile dell'Ufficio di Piano sono quelle contenute nella Convenzione ex art. 30 TUEL e alle Linee Guida Regione Sicilia D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021 che prevedono tra l'altro che:

- ***Ciascun distretto socio-sanitario deve essere dunque dotato di un ufficio piano, diretto da un coordinatore responsabile, dotato di specifiche figure professionali. Tale responsabile deve poter avere autonomia decisionale e di gestionale delle attività che scaturiscono dalle deleghe del comitato dei Sindaci e dal lavoro della Rete per la Protezione e l'Inclusione Sociale, portando avanti la programmazione e la pianificazione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario (Linee Guida 2021 D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021);***
- ***Gli enti aderenti costituiscono con la Convenzione, ex art.30, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, un ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale. L'ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico amministrativa. All'Ufficio di Piano, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dei Comuni aderenti, con i quali mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano (art. 7 Convenzione);***
- ***Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è nominato con atto del Sindaco del Comune capofila...ed assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio stesso assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento.Il Responsabile dell'Ufficio di Piano sovrintende a tutte le attività necessarie e per il buon funzionamento dell'ufficio stesso.***

Preso atto che in data 14.03.2022 i rappresentanti legali dei comuni del DSS n. 50 Trapani, Erice, Valderice, Paceco, Buseto Palizzolo, Custonaci, Favignana, San Vito Lo Capo, in attuazione delle Linee Guida Regione Sicilia D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021 (G.U.R.S. n. 33 del 30.07.2021 Parte Prima Supplemento ordinario n.2) hanno sottoscritto la CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI E SOCIO-SANITARI DISTRETTUALI DEL DSS n. 50, ex art. 30 del d. lgs. 267/2000, sottoscritta in data 26.03.2019, adeguandola, adesso, al modello adottato dalla Regione Sicilia con le Linee Guida 2021, e in particolare con le delibere di Consiglio Comunale sotto riportate:

- Il Comune di Erice con Delibera di C.C. n. 110 del 30/09/2021
- Il Comune di Buseto Palizzolo con Delibera di C.C. n. 36 del 13/09/2021
- Il Comune di Paceco con Delibera di C.C. n. 46 del 19/10/2021
- Il Comune di Custonaci con Delibera di C.C. n. 39 del 26/10/2021
- Il Comune di San Vito lo Capo con Delibera di C.C. n. 47 del 15/09/2021
- Il Comune di Favignana con Delibera di C.C. n. 27 del 05/10/2021
- Il Comune di Valderice con Delibera di C.C. n. 42 del 20.12.2021
- Il Comune di Trapani con Delibera di C.C. n. 4 del 20/01/2022;

Preso Atto che il Comitato dei Sindaci del DS 50 nella seduta del 06/09/2021, in esecuzione di quanto stabilito dalle Linee Guida 2021 Regionali e all'art. 9 della Convenzione ex art.30 TUEL, hanno definito il fabbisogno minimo di risorse umane, tenuto conto delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico e deliberando sulla quota di compartecipazione a carico dei singoli comuni, impegnandosi con apposito atto

deliberativo di Giunta a stanziare sui propri bilanci comunali apposita quota di cofinanziamento alle spese per la costituzione dell'Ufficio Distrettuale di Piano, e di cui alle Deliberazioni di Giunta Municipale sotto riportate:

- Il comune di Erice con Delibera di G.M. n. 186 del 13/09/2021
- Il Comune di Busetto Palizzolo con Delibera di G.M.. n. 69 del 24/09/2021
- Il Comune di Paceco con Delibera di G.M.. n. 73 del 08/09/2021
- Il Comune di Custonaci con Delibera di G.M. n. 124 del 09/09/2021
- Il Comune di San Vito lo Capo con Delibera di G.M. n. 121 del 07/09/2021
- Il Comune di Favignana con Delibera di G.M.. n. 154 del 01/12/2021
- Il Comune di Valderice con Delibera di G.M. n. 190 del 03/11/2021
- Il Comune di Trapani con Delibera di G.M. n. 468 del 27/12/2021;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2512/2023 di incarico alla disponente della Posizione Organizzativa di tipo "A" con delega di funzioni dirigenziali e responsabilità gestionali dell'unità Distretto Socio Sanitario n. 50;

Richiamato il Decreto Sindacale n° 16 del 26/04/2022 con il quale è stato conferito all'odierno disponente l'incarico di Coordinatore Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario n. 50 con funzioni di direzione e coordinamento, e specificatamente:

- Al Responsabile dell'ufficio di Piano sono assegnate la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio, struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa, assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento; ed in generale ogni funzione prevista dall'art. 8 della Convenzione;
- Per l'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente il Responsabile dell'Ufficio di Piano adotterà ogni atto necessario al raggiungimento degli obiettivi di programma sociale territoriale e degli indirizzi politico-sociali formulati dal Comitato dei Sindaci in concertazione con la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale mediante assunzione delle spese con impegno in tutti i capitoli del PEG connessi al conseguimento degli obiettivi del Servizio cui viene conferita la direzione e il coordinamento e che rientrano nell'ambito del centro di responsabilità "Distretto socio sanitario D50", nonché la responsabilità della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali di pertinenza degli uffici del DSS n.50 con espressa ed esplicita delega alla medesima all'adozione dei relativi atti e provvedimenti amministrativi finali, compreso l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione di entrate, in piena e completa autonomia gestionale;
- La durata dell'incarico è di anni tre. Alla scadenza naturale dell'incarico non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a nuova nomina;

Premesso che

- la Legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;
- la Legge 328 dell'08/11/2000 "*legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" prevede all'art. 11 che i comuni posano promuovere la qualità degli interventi e servizi grazie alla strategia dell'autorizzazione e dell'accreditamento;
- il DPCM del 30/03/2001 "*atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alle persone previsti dall'art.5 L.328/00*" prevede all'art.6 che i Comuni possano acquistare servizi ed interventi organizzati dai soggetti del terzo settore;

- con D.P.R.S. del 04 novembre 2002 la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;
- i Distretti Socio-Sanitari sono indirizzati verso il potenziamento della programmazione sociosanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, PNRR, risorse comunali proprie, ecc.);

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 36/2023;
- il Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 - *Codice del Terzo settore*;
- le Linee Guida n. 17 Recanti «*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*» approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- Linee Guida n. 4 - Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici;

Considerato: che occorre favorire la più ampia partecipazione degli enti del terzo settore e consentire anche alla SA di avere un albo di enti qualificati per l'erogazione dei servizi socio sanitario del DSS50 e che potrà essere utilizzato quale elenco degli Enti del Terzo Settore qualificati da invitare per successive eventuali procedure negoziate di gara nel rispetto di quanto previsto al D.lgs 36/2023 e al D.lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore.

Considerato che la presenza di più enti favorisce la concorrenza e agevola il principio di rotazione tra gli affidatari dei vari servizi;

Vista

- la delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, “ Linee guida per l'affidamento dei servizi ad Enti del terzo settore ed alle cooperative sociali”, che prevede la possibilità di ricorrere al sistema dell'accreditamento degli Enti aventi i necessari requisiti e, nello specifico ha stabilito "Quanto alle procedure di accreditamento, esse devono garantire adeguati livelli di trasparenza e di concorrenza e assicurare l'affidabilità morale e professionale dei soggetti esecutori, anche attraverso la verifica del rispetto, da parte degli stessi, dei diritti degli utenti riconosciuti da convenzioni internazionali, da disposizioni a tutela dei consumatori e dalle carte dei servizi. Il venir meno dei requisiti che hanno dato luogo all'accreditamento e/o l'accertamento di gravi inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni deve dar luogo alla decadenza dell'accreditamento e alla risoluzione dei contratti in corso"... "l'amministrazione può concedere voucher o assegni di cura ai cittadini da spendere presso le strutture accreditate per l'acquisto di prestazioni", "per garantire la capacità degli esecutori e la qualità delle prestazioni la selezione del soggetto chiamato ad erogare il servizio deve avvenire garantendo adeguati livelli di trasparenza, previa valutazione della sussistenza di requisiti di onorabilità e di capacità professionale e tecnica adeguata";

- Il d.lgs 117/2017 Codice del Terzo settore;

- le Linee Guida n. 17 Recanti «*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*» approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;

- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020, e le previsioni contenute nella legge 11 settembre 2020, n. 120 (di conversione del dl n. 76/2020, cosiddetto “decreto semplificazioni” di fine 2020 e dal decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore”).

Tenuto conto che, in riferimento al Codice del Terzo Settore e alle Linee Guida dell'ANAC sopra richiamate, è intendimento del Distretto Socio Sanitario 50 poter ricorrere, unitamente alle varie forme di affidamento previste dal codice degli appalti e di accreditamento, anche alle eventuali co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento di cui al d.lgs.36/2023 e d.lgs. 117/2017;

Tenuto conto che, il Distretto Socio-Sanitario n.50, in osservanza ai principi generali sanciti dalla normativa che regola il Settore del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali, riconosce e promuove il valore economico, culturale, di solidarietà e di promozione sociale, di tutti gli organismi non lucrativi di utilità sociale, della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale operanti nel territorio del Distretto n. 50;

Ritenuto opportuno indire apposito Avviso Pubblico per l'istituzione di un apposito **Albo Unico Distrettuale** degli Enti del Terzo Settore Accreditati per l'erogazione dei servizi ed interventi sociosanitari del Distretto Sociosanitario n.50 al fine di promuoverne la partecipazione attiva per il raggiungimento dei fini istituzionali di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 328/2000 e per il raggiungimento dei LEPS Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali;

Specificato che l' **Albo Unico Distrettuale** sarà articolato in specifiche aree tematiche, i cui servizi sono articolati e descritti all'avviso pubblico che con l'odierna determinazione si approva:

Visti

- il D. Lgs. n. 267/2000 e il D. Lgs. n. 165/2001;

- il D.Lgs. n. 118/2011;

- la direttiva prot. n. 41467 del 10/04/2013 integrata dalla successiva prot. n. 42506 del Segretario Generale avente ad oggetto: determinazioni dirigenziali – controlli preventivi di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'art. 10 comma 1 del Regolamento della disciplina del controllo interno, giusta delibera di consiliare n. 29/2013, che così recita: il controllo di regolarità amministrativa e contabile dell'atto di liquidazione è assicurata nella fase preventiva della sua formazione da ogni Responsabile di Settore ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Le determinazioni, una volta acquisito il numero di protocollo, vengono trasmesse al servizio finanziario. Qualora l'atto di liquidazione non possa essere eseguito perchè non conforme alle norme in materia, è restituito al responsabile del servizio competente adeguatamente motivato;

Visto l'art. 6 *Conflitto di interessi e obbligo di astensione* L.R. n. 7/2019 *Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa* che prevede che *1. Il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, in relazione a decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il quarto grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti o di organizzazioni con cui egli, od il coniuge, abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti o di organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. 2. Sull'astensione decide il dirigente generale del Dipartimento regionale presso cui il dirigente presta servizio ovvero il dirigente preposto all'unità al quale il funzionario è addetto.*

Si attesta di non trovarsi in ipotesi di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90 e dell'art. 6 della L.R. 7/2019, del Regolamento comunale di Organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità

PROPONE

Per i motivi espressi nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente trascritti:

1. **INDIRE** apposito **AVVISO PUBBLICO** per l' **“ISTITUZIONE DELL'ALBO UNICO DISTRETTUALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ACCREDITATI PER**

L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIO SANITARI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.50 FINANZIATI A VALERE SUI PAC ANZIANI E INFANZIA – FONDO POVERTÀ' - FNPS - PIANO DI ZONA -FNA DISABILITA' GRAVE MINORI E ADULTI – VITA INDIPENDENTE – PNRR Misura 5 C.2 E ALTRI FONDI COMUNITARI – NAZIONALI E REGIONALI “

2. **APPROVARE** l' Avviso Pubblico, completo di modello di domanda, schema di patto accreditamento e allegati per le dichiarazioni ex art. 94 D.lgs 36/2023 allegati al presente atto, finalizzato alla costituzione dell'Albo Unico Distrettuale degli Enti del Terzo Settore che intendono accreditarsi per l'espletamento dei servizi ed interventi socio sanitari del DSS50, finanziati a valere sui PAC anziani e infanzia-Fondo povertà- FNPS-Piano di Zona-FNA Disabilità grave minori e adulti-Vita Indipendnete-PNRR Mis. 5 C.2 ed altri fondi comunitari, nazionali e regionali;
3. **STABILIRE**, ai fini della costituzione di un primo elenco, che le istanze dovranno essere presentate **entro le ore 12:00 del 15^ giorno successivo a quello di pubblicazione in albo pretorio del presente avviso** seguendo le indicazioni contenute nell'avviso che si va ad approvare con l'odierno provvedimento;
4. **SPECIFICARE** che l'avviso rimane sempre aperto e ulteriori enti/soggetti interessati, in possesso dei requisiti di cui all'avviso, in qualunque momento dell'anno, potranno manifestare l'interesse all'iscrizione all'Albo Unico Distrettuale degli accreditati producendo la documentazione con le stesse modalità contenute nell'Avviso allegato al presente atto;
5. **DARE ATTO** che l'albo Unico degli di enti qualificati per l'erogazione dei servizi socio sanitario del DSS50 potrà essere utilizzato quale elenco degli Enti del Terzo Settore qualificati da invitare per successive eventuali procedure negoziate di gara nel rispetto di quanto previsto al D.lgs 36/2023 e al D.lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore.
6. **DISPORRE** la pubblicazione dell'Avviso Pubblico completo di modello di domanda e di schema di accreditamento sull'Albo pretorio online e sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" del Comune di Trapani e sui siti dei comuni del DSS50 per darne massima diffusione;
7. **DARE ATTO** che la presente non comporta, in questa fase, riflessi di natura contabile trattandosi di Avviso pubblico per la raccolta delle istanze degli enti che intendonō intraprendere il percorso di accreditamento per l'espletamento dei servizi ed interventi socio sanitari del DSS50, finanziati a valere sui PAC anziani e infanzia-Fondo povertà- FNPS-Piano di Zona-FNA Disabilità grave minori e adulti-Vita Indipendnete-PNRR Mis. 5 C.2 ed altri fondi comunitari, nazionali e regionali.

Il Responsabile del Procedimento
Margherita Grillo

Il Funzionario Titolare di PO
CRICCHIO MARILENA

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.50

Vista la superiore proposta, le cui premesse costituiscono parte integrante;

Ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera consiliare n. 29 dell'1 marzo 2013, è tenuto a rilasciare il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla superiore proposta del Responsabile del Procedimento e ciò in fase preventiva alla formazione dell'atto;

Esaminata la proposta, che si intende integralmente trascritta, il richiesto parere ex art. 10 del regolamento citato viene qui reso favorevole, ed esplicitato una volta che l'atto viene adottato apponendo la firma dirigenziale in calce allo stesso.

Visti lo statuto comunale ed il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'O.R.EE.LL

DETERMINA

- 1) Approvare la proposta sopra riportata avente ad oggetto : **INDIZIONE E APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DELL'ALBO UNICO DISTRETTUALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ACCREDITATI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIO SANITARI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.50 FINANZIATI A VALERE SUI PAC ANZIANI E INFANZIA - FONDO POVERTÀ' - FNPS - PIANO DI ZONA -FNA DISABILITA' GRAVE MINORI E ADULTI - VITA INDIPENDENTE - PNRR MISURA 5 C.2 INTERV. 1.1.1- 1.1.2 - 1.2 E ALTRI FONDI COMUNITARI NAZIONALI E REGIONALI;**
- 2) dare atto che la presente determinazione:

- è redatta in sola modalità elettronica, giusta direttiva del Segretario Generale prot. n. 35001 del 08.04.2016;
- va pubblicata all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi, nella sola copia Omissis e priva di allegati, nonché per estratto sul sito istituzionale di questo Ente;
- l'esecutività dell'atto è assicurata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria secondo il procedimento di cui ai comma 1, 2, 3 e 4 dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera consiliare n. 29 dell'1 marzo 2013.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della legge regionale 30.04.1991, n.10 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e loro successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;

DISPONE che il presente provvedimento esitato favorevolmente sarà reso noto mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune di Trapani.

Trapani, li 23/10/2023



Sottoscritta dal Dirigente

CRICCHIO MARILENA

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 23/10/2023

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.50

AVVISO PUBBLICO

PER LA COSTITUZIONE DELL'ALBO UNICO DISTRETTUALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ACCREDITATI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIOSANITARI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.50 FINANZIATI A VALERE SUI PAC ANZIANI E INFANZIA – FONDO POVERTÀ' - FNPS - PIANO DI ZONA - FNA DISABILITA' GRAVE MINORI E ADULTI – VITA INDIPENDENTE E SUL PNRR MISURA 5 C.2 E ALTRI FONDI COMUNITARI NAZIONALI E REGIONALI

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 50

Viste e richiamate:

- la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “ *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati) in particolare l'art. 1, comma 5, della suddetta legge che prevede che *...alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata...*e partecipino quindi alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- l'art. 22 della Legge n. 328/00 che definisce gli interventi che “costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi” (...) mentre l'art. 17 introduce la possibilità per il Comune di concedere, su richiesta dell'interessato, titoli validi per l'acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ovvero come sostitutivi delle prestazioni economiche diverse da quelle correlate al minimo vitale (.);
- l'art. 6 e l'art. 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328 che individua nel sistema di accreditamento una delle modalità preferenziali per la regolazione dei rapporti giuridici ed economici fra fornitori, committenti e utenti del sistema di assistenza sociale;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 (“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”);

- il D.P.R.S. del 04 novembre 2002 la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, che ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;
- Il Nomenclatore, già approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 29/10/2009 e recentemente aggiornato, strumento che propone un linguaggio comune utilizzabile dai programmatori e dagli operatori, finalizzato anche a facilitare l'identificazione dei livelli essenziali di assistenza sociale, rendendo possibile il confronto su voci omogenee tra i diversi sistemi di welfare regionale.
- La circolare assessoriale n.I del 09/03/2011 prot. n. 8911 secondo cui “ il buono di servizio è titolo per l'acquisto di prestazioni domiciliari presso organismi ed enti no profit, iscritti all'albo regionale delle istituzioni socio-assistenziali di cui all'art. 26 della legge n. 22/86 per le sezioni anziani /disabili/minori, liberamente scelti dalle famiglie” e ss. m. e i;

Premesso

- i Distretti Socio-Sanitari sono indirizzati verso il potenziamento della programmazione sociosanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, PNRR, risorse comunali proprie, ecc.);

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 36/2023;
- il Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 - *Codice del Terzo settore*;
- le Linee Guida n. 17 Recanti «*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*» approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- Linee Guida n. 4 - Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici;

Considerato: che occorre favorire la più ampia partecipazione degli enti del terzo settore e consentire anche alla SA di avere un albo di enti qualificati per l'erogazione dei servizi socio sanitario del DSS50 e che potrà essere utilizzato quale elenco degli Enti del Terzo Settore qualificati da invitare per successive eventuali procedure negoziate di gara nel rispetto di quanto previsto al D.lgs 36/2023 e al D.lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore.

Considerato che la presenza di più enti favorisce la concorrenza e agevola il principio di rotazione tra gli affidatari dei vari servizi;

Tenuto conto che, in riferimento al Codice del Terzo Settore e Linee Guida dell'Anac, è intendimento del Distretto 50 poter ricorrere, unitamente alle varie forme di affidamento previste dal codice degli appalti e di accreditamento, anche alle eventuali forme di co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento in cui la componente del rapporto fiduciario, unitamente ai requisiti di cui al d.lgs 36/2023 e dlgs 117/2017 ne costituiscono parte fondante e basilare;

Tenuto conto che, il Distretto Socio-Sanitario n.50, in osservanza ai principi generali sanciti dalla normativa che regola il Settore del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali, riconosce e promuove il valore economico, culturale, di solidarietà e di promozione sociale, di tutti gli organismi non lucrativi di utilità sociale, della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale operanti nel territorio del Distretto n. 50.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. del .././.../.... del Coordinator/e del DSS n.50 con la quale sono stati approvati: Avviso Pubblico, modello di richiesta di Accreditamento, schema di patto di accreditamento.

RENDE NOTO

Che si intende istituire un apposito Albo Unico Distrettuale degli Enti del Terzo Settore Accreditati per l'erogazione dei servizi ed interventi sociosanitari del Distretto Sociosanitario n.50 al fine di promuoverne la partecipazione attiva per il raggiungimento dei fini istituzionali di cui all'art. I, comma I, della Legge n. 328/2000 e per il raggiungimento dei LEPS Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali.

Art.I - Albo Distrettuale

L'Albo Distrettuale è articolato in specifiche aree tematiche, i cui servizi sono articolati e descritti a titolo orientativo non esaustivo:

N.	AREE TEMATICHE	SERVIZI
1	MINORI	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Educativa Domiciliare - Sostegno Educativo Scolastico - Centri di Aggregazione Giovanile - Spazio Gioco - Servizio Nido e Micronido (gestione mista Pubblico/Privata) - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (PNRR) - attività coordinate e finalizzate a garantire la realizzazione di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione
2	DISABILI	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM) - Assistenza Domiciliare Handicap - Assistenza Educativa Domiciliare - Sostegno Educativo Scolastico - Trasporto Sociale - Servizio Trasporto Disabili - Servizi per la Disabilità Grave e Gravissima - Percorsi di autonomia per persone con disabilità in età lavorativa - attività coordinate e finalizzate a garantire la realizzazione di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione per i minori disabili
3	ANZIANI	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI/CDI) - Assistenza Domiciliare non Integrata (ADA/SAD) - Autonomia degli anziani non autosufficienti (PNRR) - Percorsi e attività socio ricreative orientate a favorire l'invecchiamento attivo
4	RESPONSABILITA' FAMILIARI	<ul style="list-style-type: none"> - Centri per le famiglie - Sostegno alla genitorialità - Servizi Affidi e Adozioni
5	CONTRASTO ALLA POVERTA'	<ul style="list-style-type: none"> - Tirocini di Inclusione Sociale; Pronto Soccorso Sociale; - Assistenza Educativa Territoriale per supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti; - Servizi di protezione sociale (sostegno alla casa – dormitori – ricovero di emergenza – mensa sociale);
6	DIPENDENZE PATOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di contrasto alle Ludopatie - Servizi di contrasto all'Alcolismo/Droghe - Percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Art.2 - Ente Accreditante

Distretto Socio Sanitario n.50 - Piazza Municipio n.I -Trapani (TP) - Comune di Trapani Capofila - Pec: distrettosociosanitario50@comune.trapani.it; Tel. 0923/590247.

Art.3 - Validità dell'Albo Distrettuale

L'iscrizione all'Albo Unico Distrettuale consente l'erogazione di servizi e interventi di cui alle programmazioni e fondi comunali, regionali e ministeriali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: PDZ, PAC, ADI, Fondo Povertà, PON, FNPL Fondo per la non-autosufficienza, PNRR M.5C.2 ecc.) di cui il DSS50 risulta beneficiario.

Agli Enti di cui al già menzionato Albo Unico verrà richiesta la sottoscrizione di un "Patto di Accreditamento" insieme a e/o addendum e disciplinari operativi di progetto discendenti da possibili indicazioni prescritte dagli Enti finanziatori delle diverse misure di finanziamento e/o dal bando specifico.

Per l'erogazione dei servizi di cui all'art.I si potranno prevedere ulteriori requisiti di carattere ordinario e/o speciali integrativi rispetto a quanto già indicato nel presente avviso di accreditamento.

L'albo unico distrettuale di cui al presente avviso potrà essere utilizzato quale elenco degli Enti del Terzo Settore qualificati da invitare per successive eventuali procedure negoziate di gara nel rispetto di quanto previsto al D.lgs 36/2023 e al D.lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore.

Art.4 - Durata dell'Accreditamento

L'avviso **rimane aperto**, gli Enti del Terzo Settore interessati, potranno manifestare l'interesse all'iscrizione all'Albo Unico Distrettuale degli accreditati, in qualunque momento dell'anno, producendo la documentazione con le stesse modalità contenute nel presente avviso. Le domande saranno valutate da una apposita commissione per come meglio descritto nei punti a seguire.

L'Elenco degli Enti accreditati verrà aggiornato annualmente.

- Entro il mese di **giugno** di ciascun anno, l'Ente accreditato, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva sul permanere del possesso dei requisiti che hanno determinato l'accreditamento, pertanto, ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'Albo negli anni successivi al primo dovranno, gli Enti accreditati dovranno inoltrare, **entro il 30 giugno** di ciascun anno, **istanza con allegata dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR445/2000 attestante il mantenimento dei requisiti di cui al presente avviso.**

La valutazione dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Distrettuale sarà effettuata d'ufficio mediante verifiche presso gli organi competenti e mediante eventuale richiesta integrativa di dichiarazione in ordine ai requisiti tecnici di idoneità professionale in ordine ai requisiti organizzativi. Qualora le verifiche effettuate dovessero rilevare motivi ostativi tali da compromettere l'iscrizione all'albo Unico distrettuale degli accreditati, si provvederà d'ufficio all'immediata esclusione dall'ETS accreditato con comunicazione a mezzo PEC allo stesso Ente e ai Comuni del DSS50.

Alla ricezione della PEC di avvenuta cancellazione dall'Albo, l'ETS sospenderà immediatamente l'erogazione del servizio (nessuna pretesa di pagamento potrà essere avanzata all'Ufficio Distrettuale per le erogazioni effettuate dopo la data della comunicazione di avvenuta cancellazione dall'albo), eventuali voucher in possesso e non utilizzati ai fini dell'erogazione del servizio, dovranno essere restituiti al Comune erogante.

Alla ricezione della PEC di avvenuta cancellazione dall'Albo il Comune del DSS50, erogatore dei voucher all'utenza, avrà cura di comunicare all'utenza l'aggiornamento circa l'elenco degli Enti accreditati.

Nuove iscrizioni:

- **Durante tutto l'anno**, ogni anno, nuovi Enti/Soggetti in possesso dei requisiti di cui al presente avviso potranno manifestare il proprio interesse all'inserimento nell'elenco distrettuale degli accreditati per il servizio specifico prescelto producendo istanza e documentazione così come indicato nel presente avviso pubblico all'Art.7.

La valutazione dei requisiti di nuove iscrizioni all'Albo Distrettuale sarà effettuata dalla stessa Commissione interna di cui all'Art.8. In caso di nuovi inserimenti, l'ufficio provvederà a darne atto con apposito provvedimento dirigenziale ad integrazione del precedente, aggiornando l'Albo degli Enti accreditati. All'avvenuta notifica del nuovo elenco accreditati, il Comune del DSS50, erogatore dei voucher/servizi all'utenza, avrà cura di comunicare all'utenza stessa i nuovi inserimenti nell'elenco degli Enti accreditati.

Art.5 - Effetti dell'Accreditamento

L'avvenuto accreditamento non comporta automaticamente la possibilità di erogare le prestazioni, bensì l'iscrizione nell'elenco degli Enti del Terzo Settore qualificati e accreditati fra i quali il cittadino, avente diritto al servizio e in possesso di titoli di spesa, potrà effettuare la scelta. Il perfezionamento del rapporto di accreditamento avverrà attraverso la sottoscrizione del **"Patto di Accreditamento"** da stipularsi tra il DSS50 e l'Ente accreditato, nel quale sono precisate le disposizioni e le condizioni che regolano i rapporti fra le parti in causa. Altresì dovrà sottoscrivere il **"disciplinare operativo di progetto"** connesso al singolo progetto attivato dal DSS50 che conterrà le informazioni relative al finanziamento (Nome Progetto e modalità di svolgimento; durata e scadenza progetto; costo orario, Fonte di Finanziamento; N. Determinazione Dirigenziale di impegno – CIG e CUP se richiesto – Codice Univoco Ufficio – modalità di pagamento e di rendicontazione del servizio erogato ai fini della successiva fatturazione). L'Ente accreditato, non è autorizzato ad accettare dall'utenza voucher di servizio, né a erogare a quest'ultima prestazioni di servizio se non ha provveduto alla sottoscrizione anche del DOP **disciplinare operativo di progetto**.

La sottoscrizione del "Patto di Accreditamento" e del DOP Disciplinare operativo di progetto implica l'immediata disponibilità dell'Ente accreditato ad erogare, qualora ne venga fatta richiesta, il servizio per il quale si è stati accreditati; non comporta tuttavia alcun obbligo da parte del DSS 50 di affidare il servizio all'Ente, essendo l'erogazione subordinata alle scelte effettuate dall'utente.

Art.6 - Requisiti per l'accREDITamento

Possono essere iscritti all'Albo distrettuale degli Enti Accreditati gli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti minimi di seguito indicati.

A - Requisiti di ordine generale (previsti per tutte le Aree Tematiche di accreditamento):

- Possesso dei requisiti di ordine generale, pertanto insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 94 –95 e ss. e possesso dei requisiti di cui all'art. 100 del D. Lgs n. 36/2023;

- Non avere esercitato negli ultimi tre anni poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n.165/2001;
- Iscrizione C.C.I.A.A. con oggetto di attività coerente con quella dell'Area Tematica oggetto dell'accREDITAMENTO richiesto;
- iscrizione all'Albo regionale di cui all'art.26 L.R.N.22/86 nella sezione minori - tipologia – assistenza domiciliare o ad altro albo a carattere Comunitario, Nazionale o Regionale con caratteristiche simili;
- Applicazione nei confronti dei dipendenti dei CCNL di settore;
- Rispetto e in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali INPS e INAIL (DURC);
- possesso dell'iscrizione all'apposito Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e/o all'apposito registro nazionale delle ONLUS detenuto dall'Agenzia delle Entrate;
- Rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali (GDPR Regolamento 2016/679);
- Rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L.n.136/2010;

B - Requisiti di idoneità tecnica e professionale (previsti per tutte le Aree Tematiche di accREDITAMENTO):

- Scopo sociale specifico che sia coerente con l'attività oggetto dell'accREDITAMENTO desumibile dallo Statuto;
- Iscrizione all'Albo regionale di cui all'art.26 L.R.N.22/86 nella sezione minori - tipologia – assistenza domiciliare o ad altro albo a carattere Comunitario, Nazionale o Regionale con caratteristiche simili;
- Possesso della Carta dei Servizi;
- Solidità economico-finanziaria Fatturato globale minimo annuo nel triennio precedente a quello di presentazione dell'istanza di iscrizione all'albo unico, non inferiore a € 50.000,00 IVA esclusa;

C - Requisiti organizzativi e di capacità tecnica e professionale (previsti per tutte le Aree Tematiche di accREDITAMENTO):

- Esperienza maturata e documentata, della durata complessiva di almeno **n.12** mesi continuativi nell'ultimo triennio precedenti a quello di presentazione dell'istanza di accREDITAMENTO, nella gestione dei servizi rientranti nelle Aree Tematiche di cui all'art.1, per i quali si richiede l'accREDITAMENTO, per attività svolte in favore di Enti Pubblici;
- Rispetto degli adempimenti e delle norme previste dalla legge 81/2008 in ordine alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Possesso di personale qualificato e strumentazione idonea così da assicurare la buona qualità, efficienza e celerità delle prestazioni;
- Possesso di copertura assicurativa infortuni nonché copertura assicurativa RC per danni a terzi durante l'esercizio delle prestazioni oggetto del servizio per un importo non inferiore a € 1.000.000,00 (duemilioni/00), che dovrà essere prodotta all'Amministrazione in formato originale o copia conforme all'originale, pena la mancata sottoscrizione del contratto e/o della eventuale revoca dell'aggiudicazione.;
- Predisposizione del "Progetto Socio-Assistenziale" contenente i criteri organizzativi comprensivi di modalità adottate per i turn-over, le modalità di erogazione dei servizi, i tempi dell'intervento, i criteri di monitoraggio e valutazione delle attività, e dei **servizi migliorativi** (da indicare con esplicita dichiarazione di impegno all'erogazione in caso si scelta da parte dell'utenza o dell'amministrazione) **tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo:**

- disponibilità a ricoprire ruoli di amministratore di sostegno in favore di persone che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi e per i quali il giudice tutelare ne ha nominato una persona che abbia cura della loro persona e del loro patrimonio;
- percorsi di accompagnamento ludico-ricreativo per disabili;
- altro... (specificare);

D - Requisiti specifici e modalità di erogazione dei servizi previsti per Area Tematica:

Il Soggetto che intende accreditarsi per la specifica Area Tematica, per l'erogazione del servizio, dovrà garantire i sotto indicati requisiti specifici minimi:

N.	AREE TEMATICHE	SERVIZI	REQUISITI SPECIFICI
1	MINORI	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM) - Assistenza Educativa Domiciliare - Sostegno Educativo Scolastico - Centri di Aggregazione Giovanile - Spazio Gioco - Servizio Nido e Micronido (gestione mista Pubblico/Privata) - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (PNRR) 	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di operatori OSS/OSA per lo svolgimento dei servizi in rapporto OSS/OSA/n. assistiti: 1 a 8 per ogni singolo servizio; - disponibilità di Assistenti Sociali/Educatori professionali/Ausiliari/ OSS /OSA e operatori qualificati allo svolgimento del servizio in possesso di necessario e richiesto titolo di studio;
2	DISABILI	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM) - Assistenza Domiciliare Handicap - Assistenza Educativa Domiciliare - Sostegno Educativo Scolastico - Trasporto Sociale - Disabili Gravi e Gravissimi - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (PNRR) 	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di operatori OSS/OSA per lo svolgimento dei servizi in rapporto OSS/OSA/n. assistiti: 1 a 8 per ogni singolo servizio; - disponibilità di Assistenti Sociali/Educatori professionali/Ausiliari/ OSS /OSA e operatori qualificati allo svolgimento del servizio in possesso di titolo di studio; - per il Servizio ASACOM e Educativa Scolastica (vedi descrizione a seguire) - Possesso di mezzi idonei al servizio di trasporto sociale ai sensi della normativa vigente, regolarmente omologati e dotati dei sistemi di sicurezza previsti nonché personale qualificato quali autisti abilitati al trasporto ed assistenti accompagnatori in possesso di requisiti e professionalità idonei per ciascun mezzo e inoltre OSS e OSA in numero sufficiente ad assicurare qualità, efficienza e celerità delle prestazioni;
3	ANZIANI	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI/CDI) - Assistenza Domiciliare non Integrata (ADA/SAD) - Autonomia degli anziani non autosufficienti (PNRR) 	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di operatori OSS/OSA per lo svolgimento dei servizi in rapporto OSS/OSA/n. assistiti: 1 a 8 per ogni singolo servizio; - disponibilità di Assistenti Sociali/Educatori professionali/Ausiliari/ OSS /OSA e operatori qualificati allo svolgimento del servizio in possesso di titolo di studio;

4	RESPONSABILITA' FAMILIARI	<ul style="list-style-type: none"> - Centri per le famiglie - Servizi per Affidi e Adozioni 	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di professionisti: Educatori, Psicologi, Pedagogisti, esperti legali, Assistenti Sociali etc. per lo svolgimento dei servizi di sostegno alla genitorialità, in possesso di adeguato titolo di studio;
5	CONTRASTO ALLA POVERTA'	<ul style="list-style-type: none"> - Tirocini di Inclusione Sociale; - Pronto Soccorso Sociale; - Assistenza Educativa Territoriale per supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti; 	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di operatori OSS/OSA per lo svolgimento dei servizi in rapporto OSS/OSA/n. assistiti: 1 a 8 per ogni singolo servizio; - disponibilità di Assistenti Sociali/Educatori professionali/Ausiliari/ OSS /OSA e operatori qualificati allo svolgimento del servizio in possesso di titolo di studio;
6	DIPENDENZE PATOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di contrasto alle Ludopatie; - Servizi di contrasto all'Alcolismo / Droghie; - Percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di operatori OSS/OSA per lo svolgimento dei servizi in rapporto OSS/OSA/n. assistiti: 1 a 8 per ogni singolo servizio; - disponibilità di Assistenti Sociali/Educatori professionali/Ausiliari/ OSS /OSA e operatori qualificati allo svolgimento del servizio in possesso di titolo di studio;

Di seguito alcune precisazioni in merito a taluni servizi da erogare già attivi sul territorio del DSS50:

- ❖ *ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE / ASSISTENZA EDUCATIVA TERRITORIALE PER SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SOCIALE DI GIOVANI E ADULTI E PER SERVIZI DI SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO ED EXTRA SCOLASTICO*

Il servizio, rivolto a minori, giovani e adulti bisognosi di interventi di supporto, si espletterà tramite la concessione di buoni servizio per l'erogazione delle sottoelencate prestazioni e secondo le indicate modalità di svolgimento:

- interventi educativi e sociali capaci di prendere in carico le situazioni di disagio sociale dei soggetti;
- interventi educativi capaci di agire per rimuovere il rischio di emarginazione sociali dei soggetti;
- interventi per le famiglie in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali ed educative, per impedimenti oggettivi (temporanei o strutturali), per deprivazione socio – economica e culturale, per limitazioni fisiche o psichiche;
- sostegno educativo alla cura e all'accudimento del minore;
- interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- mediazione delle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo;
- attività educative capaci di sostenere, sollecitare e progressivamente rafforzare e sviluppare le capacità possedute;
- attività educative, capaci di favorire la graduale conquista di autonomie personali di base e di autonomie sociali;
- iniziative volte a favorire lo scambio relazionale e la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza;
- affiancamento e supporto educativo – didattico;
- affiancamento e supporto educativo nello svolgimento di attività integrative extra scolastiche a carattere didattico, ludico ricreativo e sportivo;

- iniziative di integrazione sociale in contesti di vita quotidiana e/o scolastica;

Il servizio sarà reso a domicilio e/o presso istituzioni scolastiche individuate durante le ore scolastiche, secondo le esigenze di ciascun alunno e secondo il piano individuale predisposto dall'Assistente Sociale; Il servizio si concretizza nell'assegnazione alle famiglie di buoni servizio nominativi e non trasferibili, del valore unitario omnicomprensivo di euro 22,14, concessi in relazione al fabbisogno individuato con il Piano Personalizzato e alle risorse disponibili. I titoli di acquisto potranno essere utilizzati dalle famiglie beneficiari presso i Soggetti accreditati che ne hanno sottoscritto il patto di Accreditamento e il DOP disciplinare operativo di progetto contenente le informazioni relative al finanziamento (Nome Progetto e modalità di svolgimento; durata e scadenza progetto; costo orario, Fonte di Finanziamento; N. Determinazione Dirigenziale di impegno – CIG e CUP se richiesto – Codice Univoco Ufficio – modalità di pagamento e di rendicontazione del servizio erogato ai fini della successiva fatturazione).. Il numero dei soggetti assistiti potrà sempre subire variazioni in più o in meno in base ai piani assistenziali predisposti dagli organi competenti e a seconda del Progetto Personalizzato elaborato dagli uffici di pubblica istruzione o servizi sociali dei singoli comuni del DSS50 in funzione dell'effettiva disponibilità dei fondi di bilancio. Il progetto è definito, anche nella sua durata, secondo principi di proporzionalità, appropriatezza e non eccedenza rispetto alle necessità di sostegno del nucleo familiare rilevate in coerenza con la valutazione multidimensionale e con le risorse disponibili, in funzione della corretta applicazione delle risorse medesime" (art.6, co.7, d. lgs.147/17). I Progetti personalizzati e i Patti di inclusione sono definiti dagli operatori dell'équipe assistenti sociali dei servizi sociali, con la più ampia partecipazione del nucleo familiare, condivisi e sottoscritti dai beneficiari; Il progetto, infatti, instaura un patto tra servizi e famiglie/beneficiari che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Sulla base di una valutazione multidimensionale dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia, l'Equipe Multidisciplinare, coordinata dal Case Manager, provvede all'attivazione di interventi personalizzati previsti nel progetto.

❖ *ASACOM – EDUCATIVA SCOLASTICA*

Il servizio ASACOM assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione, in favore di alunni disabili fisici, psichici e sensoriali, in possesso del certificato di cui alla legge 104/92 e s.m.i., si espletterà tramite la concessione di buoni servizio per l'erogazione delle sottoelencate prestazioni erogate da un assistente specialistico (psicologo, educatore, pedagogista, terapeuta della riabilitazione, facilitatore alla comunicazione, interprete della lingua dei segni, specializzato nel braille, nella lis tattile, nella Comunicazione Alternativa (CAA), mediatore alla comunicazione ecc.), che, seppure con diverse metodologie di lavoro, svolge in tale ambito un ruolo fondamentale, perseguendo l'integrazione dello studente con disabilità nella scuola, attraverso un lavoro che coinvolge anche gli altri studenti del gruppo classe, il personale della scuola e gli insegnanti, al fine di fare sviluppare le potenzialità dell'alunno con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

Il servizio si concretizza nell'assegnazione alle famiglie di buoni servizio nominativi e non trasferibili, del valore unitario orario omnicomprensivo di euro 22,14, concessi in relazione al fabbisogno individuato con il Piano Personalizzato e alle risorse disponibili. I titoli di acquisto potranno essere utilizzati dalle famiglie beneficiarie presso i Soggetti accreditati che ne hanno sottoscritto il patto di Accreditamento e il disciplinare operativo di progetto DOP (contenente le informazioni relative al finanziamento - Nome Progetto e modalità di svolgimento; durata e scadenza progetto; costo orario, Fonte di Finanziamento; N. Determinazione Dirigenziale di impegno – CIG e CUP se richiesto – Codice Univoco Ufficio – modalità di pagamento e di rendicontazione del servizio erogato ai fini della successiva fatturazione):

- la mediazione nell'ascolto delle lezioni d'aula per favorire la comprensione del linguaggio verbale e l'accesso ai contenuti didattici;
- favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni;

- consentire all'alunno di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento;
- favorire l'orientamento spaziale e la conquista dell'autonomia di spostamento all'interno degli spazi scolastici;
- far acquisire un metodo di studio;
- promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione e dell'inclusione scolastica;
- collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.H.O. (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo);
- trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione;
- partecipare agli incontri tra la scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;
- programmare e verificare gli interventi, reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali e coordinandosi con l'insegnante curriculare e di sostegno e alle attività della classe;
- favorire la conoscenza di sé e dell'altro, nell'ottica del miglioramento della sua autostima;
- favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e quanto più possibile autonomo;
- il monitoraggio delle strategie e dell'uso degli ausili utilizzati dallo studente;
- programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curricolari e di sostegno e alle attività della classe;
- programmare, realizzare e verificare interventi di ascolto attivo ed empatico favorendo l'espressione del bisogno;
- favorire la socializzazione tra pari e ai fini dello sviluppo di una cultura dell'inclusione;
- collaborare all'analisi delle richieste delle famiglie e alla promozione di relazioni efficaci connesse;
- collaborazione e partecipazione alle uscite giornaliere in connessione all'offerta formativa dell'istituto scolastico, lavorare per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti ponte per il passaggio dal percorso scolastico all'inserimento lavorativo;
- uscite sul territorio e visite guidate;
- progetti per l'inclusione dell'alunno con disabilità in piccoli gruppi (gruppi di studio, laboratori finalizzati alla partecipazione a manifestazioni varie, ecc.);
- la promozione, organizzazione e verifica degli interventi educativi per il raggiungimento di livelli sempre maggiori di autonomia dell'alunno con disabilità;
- le caratteristiche del servizio devono rispondere alle finalità di garantire il diritto allo studio delle persone disabili ed il loro inserimento nelle strutture scolastiche e devono, pertanto, ottemperare a quanto esplicitato dalla Circolare Ministeriale n.3390 del 30/11/2001 che attribuisce e definisce compiti e funzioni in merito all'assistenza scolastica sia relativamente alle scuole che agli Enti Locali, sia alle A.S.P.;
- il servizio verrà svolto in classe ove l'alunno necessita di supporto di tipo pratico-funzionale per poter eseguire l'attività svolta dall'insegnante di classe (collaborazione con gli insegnanti per la realizzazione del programma didattico – educativo; interventi di sostegno e potenziamento delle autonomie personali e nella gestione delle attività quotidiane; interventi per favorire l'integrazione sociale, lo sviluppo e il potenziamento delle capacità di comunicazione; durante lo svolgimento di attività ludiche, di laboratorio, di esplorazione dell'ambiente, di gite d'istruzione secondo modalità da concordare, purché organizzate in base alla programmazione dei competenti organi collegiali e alla presenza dell'insegnante per il sostegno);
- i servizi sono funzionali ai processi di apprendimento e alla socializzazione dell'alunno con disabilità, poiché lo supportano nelle sue difficoltà, potenziandone le capacità in ambiti quali l'autonomia e la gestione;
- l'inclusione scolastica si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto inclusivo fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

- il numero dei soggetti assistiti potrà sempre subire variazioni in più o in meno in base ai piani assistenziali predisposti dagli organi competenti e a seconda del Progetto Personalizzato elaborato dagli uffici in funzione dell'effettiva disponibilità dei fondi.

All'assistente per l'autonomia e la comunicazione competono compiti specifici che lo differenziano dall'insegnante di sostegno, con cui deve però cooperare in sinergia, secondo gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato. Le sue funzioni devono essere anche distinte da quelle dell'assistente di base, igienico-personale, affidate invece ai collaboratori scolastici. Si tratta di un operatore - educatore, mediatore, ecc. - che facilita la comunicazione dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui, stimola lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale, media tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari, lo supporta nella partecipazione alle attività scolastiche, partecipa alla programmazione didattico-educativa e gestisce le relazioni con gli operatori psico-sociosanitari, in vista di progetti di intervento. L'operatore specializzato non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato, inoltre, svolge all'interno del gruppo classe un'azione di intermediazione fra l'alunno disabile e i compagni. Gli Istituti Scolastici, gli ETS erogatori dei servizi ASACOM e i professionisti, sono tenuti a conservare, per ciascun anno scolastico, la documentazione giustificativa (progetto e piano educativo-abilitativo strutturato sul caso) dei servizi erogati e i relativi atti prodotti in relazione alle singole ore erogate settimanalmente con riferimento alle giornate della settimana, al fine di consentire le verifiche anche a campione svolte dai competenti uffici del Distretto Socio Sanitario 50. Eventuali carenze documentali comporteranno l'attivazione di apposite procedure per la revoca dell'incarico con eventuale addebito a carico dell'ETS.

L'ASACOM per studenti con disabilità psico-fisica deve essere in possesso di:

- Laurea breve (triennale) minimo: laurea in scienza dell'educazione, laurea in psicologia, laurea in pedagogia, laurea breve in terapeuta della riabilitazione psichiatrica, laurea breve in logopedia, laurea breve in psicomotricità, con formazione specifica e maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
- Per i minori con disturbo dello spettro autistico l'operatore deve essere in possesso di specifici attestati formativi nelle tecniche cognitivo – comportamentali (ABA - PECS - TEACCH) con formazione specifica e maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente al profilo di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017, con maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.

L'ASACOM per gli studenti con disabilità sensoriale uditiva deve essere in possesso dei seguenti titoli:

- ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a:
 - profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili, ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017 con maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
 - titolo professionale di Assistente alla Comunicazione o altra qualifica professionale inerente la LIS ottenuta attraverso il superamento di corsi professionali specifici di almeno 900 ore, riconosciuti e autorizzati dalla Regione Sicilia; saranno considerati validi anche i corsi finanziati ed autorizzati dalla Regione Sicilia per l'anno formativo 2013/2014, anche se la loro strutturazione didattica è inferiore a 900 ore, giusta nota del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione; sarà riconosciuta anche la qualifica professionale conseguita attraverso il superamento di corsi inerenti la LIS organizzati dall'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi) precedenti al 2005; con maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.

L'ASACOM per gli studenti con disabilità sensoriale visiva:

- ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a almeno uno tra i titoli seguenti:
 - profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017.
 - diploma di "Tecnico qualificato per l'orientamento, l'educazione e l'assistenza ai minorati della vista" (900 ore); - attestato di "Istruttore di orientamento e mobilità";
 - attestato di "Educatore Tiflogico" e titoli equipollenti; - attestato "Istruttore informatico" con titolo rilasciato dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.R.I.FO.R).
- ❖ *SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI INTEGRATA (ADI/CDI) – SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI NON INTEGRATA (ADA/SAD)*

I servizi ADI/CDI e ADA/SAD, rivolto ai soggetti anziani e più in generale persone non autosufficienti, verranno espletati mediante l'utilizzo di personale OSS e OSA, tramite la concessione di buoni servizio per l'erogazione delle sottoelencate prestazioni e secondo le indicate modalità di svolgimento:

- Aiuto per l'igiene e cura della persona per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere (alzarsi dal letto, coricarsi, aiuto nella vestizione, igiene e pulizia personale, mobilitazione del soggetto allettato, accedere ad eventuale sedia a rotelle, aiuto per una corretta deambulazione, aiuto nell'uso di accorgimenti per migliorare l'autosufficienza, aiuto per il bagno, aiuto nell'assunzione dei pasti, etc.);
- Acquisto alimenti (acquisto per conto dell'assistito di generi alimentari secondo le necessità dello stesso);
- Aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio giornaliero e periodico secondo turni concordati con l'assistito ed eventualmente con i suoi familiari (pulizia e igiene degli ambienti ordinari di vita dell'utente quali, ad esempio pavimenti, vetri, riordino letto, etc.);
- Preparazione pasti e/o aiuto per la preparazione pasti presso il domicilio dell'utente, curando di stimolare il soggetto nella preparazione;
- Cambio, lavaggio e stiratura della biancheria;
- Disbrigo pratiche (realizzazione per conto dell'assistito di pratiche varie e di quanto attiene l'ausilio nello svolgimento di commissioni varie ivi comprese quelle per l'acquisto di oggetti casalinghi);
- Sostegno morale e psicologico che si espleti attraverso una empatica attenzione ai bisogni/desideri/aspettative, espressi e inespressi, del beneficiario che potrà anche concretizzarsi in accompagnamenti per visite mediche, prestazioni sanitarie o altre necessità, presso centri diurni, parenti, amici, cimiteri, luoghi di culto, partecipazione a manifestazioni e spettacoli;

Le prestazioni dovranno essere erogate secondo quanto stabilito nei singoli Piani di Intervento Individualizzati predisposti dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni facenti parte del DSS50 e/o in raccordo con l'UVM distrettuale, insieme ai beneficiari del servizio ed ai familiari, attraverso tecniche varie di valutazione e negoziazione, in orario antimeridiano e/o pomeridiano ed anche, se richiesto, nei giorni domenicali e festivi.

L'ETS dovrà:

- consegnare, al momento della sottoscrizione dell'accreditamento, elenco definitivo e nominativi del personale che sarà impegnato nell'erogazione dei servizi, con indicazione, per ciascuno, dei titoli professionali posseduti,

- nell'area/categoria/natura del rapporto di lavoro, delle ore di lavoro, corredato da curriculum vitae e da n.02 foto tessera.
- Fornire agli operatori impiegati nell'erogazione dei servizi, tesserino di riconoscimento con foto e logli che saranno indicati dal DSS50 in fase di avvio del servizio;
 - comunicare con immediatezza eventuali sostituzioni del personale rispetto all'elenco presentato e garantire la sostituzione del personale nell'evidenza in cui lo stesso non osservi un comportamento adeguato alle esigenze del servizio e dell'utenza o, temporaneamente, in caso di malattie/ferie;
 - comunicare con immediatezza situazioni straordinarie riguardanti l'andamento del servizio o difficoltà nei rapporti interpersonali operatori/utenti;
 - provvedere a copertura assicurativa infortuni degli operatori nonché la copertura assicurativa RC per danni a terzi durante l'esercizio delle prestazioni oggetto del servizio. Il servizio si concretizza nell'assegnazione di buoni servizio nominativi e non trasferibili, del valore unitario orario di euro 18,02 per servizio OSA e di euro 18,57 per servizio OSS, in numero corrispondente al fabbisogno individuato con il Piano Personalizzato, utilizzabili dagli anziani beneficiari presso i Soggetti accreditati; il numero dei soggetti assistiti potrà sempre subire variazioni in più o in meno in base ai piani assistenziali predisposti dagli organi competenti e a seconda del Progetto Personalizzato elaborato dagli uffici in funzione dell'effettiva disponibilità dei fondi.
- ❖ *PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' (PNRR – MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE – COMPONENTE 2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE – SOTTOCOMPONENTE 1: SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE – INTERVENTO: 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA')*

Il progetto prevede di avviare persone adulte con disabilità in:

- percorsi di autonomia abitativa (in virtù del proprio progetto personalizzato, nel rispetto delle direttive per i progetti di Vita Indipendente, in coabitazione da svilupparsi su gruppi appartamento di proprietà pubblica e/o privata;
 - percorsi di accompagnamento e avviamento al lavoro con attivazione di corsi di formazione per il potenziamento delle competenze digitali.
 - l'avvio di percorsi di Tirocini formativi da espletarsi mediante Enti accreditati in materia di avvio al lavoro che metteranno in contatto l'utenza con le aziende del territorio disponibili ad accogliere i percorsi di tirocinio, anche a distanza, e a strutturare una rete di collegamento con le agenzie per il lavoro presenti sul territorio. Obiettivi principali sono:
1. Sviluppare le competenze per l'autonomia abitativa e quindi potenziamento del processo di de-istituzionalizzazione delle persone disabili, fornendo loro servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari;
 2. Accompagnare i disabili alla ricerca, in autonomia, di opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica;
 3. Sviluppare le competenze digitali finalizzate al lavoro anche a distanza e comunque per facilitare le connessioni con la rete dei servizi per il lavoro e il Tirocinio;
 4. Promuovere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, fornendo loro adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza. In particolare, i tirocini formativi saranno quelli ex L. 68/99 e ove necessario anche tirocini di inclusione attiva da strutturarsi sulla scorta dell'esperienza già fatta sul PON INCLUSIONE Avviso 3/2016 che ha permesso di impegnare circa 60 utenti alla sperimentazione attiva del lavoro (tirocini per l'inclusione sociale e di inserimento – reinserimento). I tirocini saranno strutturati nel rispetto delle indicazioni contenute alle Linee guida in

materia di collocamento mirato delle persone con disabilità, Roma 2022 e nel rispetto delle Indicazioni per il Dopo di Noi e progetti di Vita indipendente insieme con le famiglie, i disabili, le realtà associative di famiglie di soggetti con disabilità e le comunità accoglienti

- ❖ **SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI (PNRR – MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE – COMPONENTE 2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE – SOTTOCOMPONENTE 1: SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE – INTERVENTO: I.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI)**

Il progetto in linee generali (che saranno meglio definite in fase di eventuale sottoscrizione di addendum) prevede il coinvolgimento di nuclei familiari nei confronti dei quali avviare interventi di educativa domiciliare e territoriale tramite i quali valorizzare le risorse del contesto familiare e sociale del minore, accrescendo le competenze dei genitori e garantendo risposte adeguate ai bisogni evolutivi del bambino, secondo le metodologie del Programma P.I.P.P.I., anche tramite attività di gruppo e in partenariato con i servizi educativi e la scuola.

- ❖ **AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (PNRR – MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE – COMPONENTE 2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE – SOTTOCOMPONENTE 1: SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE – INTERVENTO: I.1.2 AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI)**

Il progetto in linee generali (che saranno meglio definite in fase di eventuale sottoscrizione di addendum) prevede il coinvolgimento di utenti anziani ultra 65enni parzialmente non autosufficienti ad interventi di telesoccorso e teleassistenza. L'intervento prevede sia l'acquisizione della necessaria strumentazione tecnologica che la selezione di personale professionale esperto anche sotto gli aspetti sociosanitari. L'obiettivo principale è quello di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti ed in particolare: a) assicurare, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto assistenziale domiciliare abitato attrezzato; b) attivare un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare che consenta agli utenti di conseguire e mantenere una autonomia e indipendenza di base nel processo di cure; c) rafforzare i servizi territoriali per la messa in rete degli interventi finalizzati alla de-istituzionalizzazione.

Il costo orario voucher, incluso iva e oneri ed utili di gestione/ sicurezza, calcolato secondo il CCNL delle cooperative sociali aggiornato a Settembre 2020, D.D. MLPS n.7/2020 del 17.02.2020, potrebbe, in relazione al singolo intervento avviato e alle eventuali indicazioni e direttive dell'Ente finanziatore. subire variazioni in aumento o in diminuzione. Per i servizi non esplicitati nel presente avviso, il costo voucher sarà determinato all'atto della formazione del DOP Disciplinare operativo di progetto relativo al singolo progetto ammesso a finanziamento.

Art.7 - Modalità di presentazione delle istanze di accreditamento e documentazione richiesta ai fini dell'iscrizione all'Albo

Ai fini della costituzione di un primo elenco, le istanze dovranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15^o giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso in albo pretorio del Comune di Trapani Capofila, seguendo le indicazioni contenute nel presente avviso:

- al protocollo generale di Palazzo D'Alì sito in Piazza Municipio, 1 – 91100 Trapani (farà fede il timbro di arrivo al protocollo);

- a mezzo pec: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it (farà fede l'ora di spedizione e ricevuta di accettazione).

L'avviso rimane sempre aperto e ulteriori Soggetti interessati, in qualunque momento dell'anno, potranno manifestare l'interesse all'iscrizione all'Albo distrettuale degli accreditati producendo la documentazione con le stesse modalità contenute nel presente avviso. Le domande saranno valutate da una apposita commissione per come meglio descritto nei punti a seguire.

Le istanze dovranno essere compilate su modello predisposto dall'Ufficio di Distretto Socio Sanitario n.50 e reperibile presso il sito www.comune.trapani.it area DSS50 avvisi.

L'istanza, unitamente alla documentazione di seguito elencata, dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso e sigillato (nel caso di consegna a mezzo protocollo) su cui dovrà essere apposta la seguente dicitura: "RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO ED ISCRIZIONE NELL'ALBO DISTRETTUALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIOSANITARI DEL DSS N.50 – AREA TEMATICA".

Le istanze di accreditamento potranno riguardare più Aree Tematiche fermo restando che l'istanza dovrà contenere tutte le informazioni e la documentazione richiesta per ciascuna area tematica per la quale se ne chiede l'accreditamento e l'inserimento in elenco. È possibile presentare più istanze di accreditamento riguardante ciascuna una singola Area Tematica.

Documentazione da allegare all'istanza:

- Istanza di accreditamento completa di
 - Copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'ETS richiedente l'accreditamento ed iscrizione all'Albo;
 - Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo dell'ETS;
 - Copia Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
 - iscrizione all'apposito registro nazionale delle ONLUS detenuto dall'Agenzia delle Entrate e/ o Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
 - iscrizione all'Albo regionale di cui all'art.26 L.R.N.22/86 nella sezione minori - tipologia – assistenza domiciliare o ad altro albo a carattere Comunitario, Nazionale o Regionale con caratteristiche simili;
 - Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento, inerente il possesso dei requisiti di ordine generale per la stipula dei contratti pubblici di cui all'art. 94 e successivi del D.lgs. 36/2023 (secondo modello);
- Documentazione comprovante la solidità economica e finanziaria dell'Ente (referenze bancarie/attestazione di solidità economico-finanziaria da parte di un Istituto di Credito; copia Bilancio di Esercizio ultimo depositato);
- Carta dei Servizi dell'ETS;
- "Progetto socio-assistenziale" redatto dall'ETS contenente i criteri organizzativi comprensivi di modalità adottate per i turn-over, le modalità di erogazione dei servizi, i tempi dell'intervento, i criteri di monitoraggio e valutazione delle attività, ed eventuali servizi migliorativi inerenti all'Area Tematica - Obiettivi di Servizio - Aree di intervento per il quale si richiede l'Accreditamento. Nel piano dovranno essere descritte la tipologia e le modalità organizzative e gestionali del servizio adottate in favore degli utenti nonché la descrizione degli elementi qualitativi dello stesso, tenendo conto dei tempi di attivazione del servizio dalla data di scelta effettuata dell'utente beneficiario; strumenti di valutazione della qualità del servizio quali possesso di

strumenti consolidati di verifica dei risultati, coinvolgimento degli utenti tramite valutazione periodica; Mezzi e strumenti che si utilizzeranno nell'erogazione del servizio all'utente; procedure di gestione reclami e di rimozione delle cause del disservizio;

- Documentazione comprovante l'esperienza maturata, della durata di almeno **n.12** mesi continuativi nell'ultimo triennio, precedenti la domanda di accreditamento, nella gestione dei servizi rientranti nelle Aree Tematiche di Intervento di cui all'art.I, per i quali si richiede l'accREDITamento, per attività svolte in favore di Enti Pubblici;
- Dichiarazione di impegno a rispettare quanto previsto ai **Requisiti Specifici** per l'area Tematica per la quale si richiede l'AccREDITamento di cui all'art.6 del presente Avviso;
- Copia dello schema di Patto di AccREDITamento per l'erogazione del servizio, sottoscritto per accettazione;

N.B. Non saranno ammesse:

- le istanze non complete della documentazione richiesta (salvo eventuale attivazione di richiesta documentale soccorso istruttorio amministrativo ai sensi della L.241/90);
- le istanze presentate da soggetti non in possesso dei requisiti;
- le istanze presentate da associazioni di volontariato o da associazioni temporanee di imprese o di scopo.

Art.8 - Istruttoria, Valutazione e Pubblicazione Elenco

Le istanze verranno valutate da una Commissione interna al DSS50 composta da 3 componenti di cui almeno uno tecnico dell'area sociale, che valuterà il possesso dei requisiti di cui agli articoli precedenti. Saranno accreditati gli Enti che ne faranno richiesta per i quali risulterà accertato il possesso dei requisiti e la relativa valutazione del piano descrittivo, delle dimensioni organizzative, gestionali e qualitative del servizio e degli standard qualitativi richiesti.

Espletata la procedura di valutazione da parte della Commissione preposta e verificato il possesso dei requisiti, gli Enti richiedenti verranno inseriti nell'apposito elenco redatto dalla Commissione.

L'elenco sottoscritto dalla commissione verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trapani capofila con atto dirigenziale di approvazione dell'elenco definitivo che verrà pubblicato a norma di legge sul sito web del Comune di Trapani capofila del DSS50.

Art.9 – Obblighi a carico dell'Ente Accreditato nell'esecuzione dei servizi

I servizi di cui al presente avviso dovranno essere espletati con la massima cura e diligenza e senza interruzione per l'intera durata, nel rispetto puntuale delle indicazioni e con le modalità contenute nel presente Avviso e nel Patto di AccREDITamento da sottoscrivere. Il servizio dovrà essere effettuato secondo quanto stabilito al Patto di AccREDITamento sottoscritto e al Disciplinare Operativo di progetto DOP

L'Ente, per l'espletamento del servizio, dovrà impegnarsi a:

1. Rispettare le condizioni stabilite al Patto di AccREDITamento sottoscritto;
2. rispettare il DOP Disciplinare Operativo di progetto (contenente le informazioni relative al finanziamento Nome Progetto e modalità di svolgimento; durata e scadenza progetto; costo orario, Fonte di Finanziamento; N. Determinazione Dirigenziale di impegno – CIG e CUP se richiesto – Codice Univoco Ufficio – modalità di pagamento e di rendicontazione del servizio erogato ai fini della successiva fatturazione);
3. garantire la continuità del servizio per l'intera durata dell'accREDITamento;

4. garantire il possesso, da parte degli operatori, di idonea professionalità assicurando altresì, ove se ne ravvisi la necessità, la sospensione dal servizio di operatori non idonei, con impegno alla immediata sostituzione. Il personale deve avere un comportamento adeguato che tenga conto delle condizioni degli utenti;
5. osservare le norme che disciplinano i contratti di servizio, il divieto di intermediazione e interposizione nei rapporti di lavoro, la prevenzione, l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, le norme di inserimento al lavoro per soggetti svantaggiati, le norme antinquinamento e le norme inerenti la sicurezza del lavoro (D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni);
6. presentare annualmente, **entro il mese di giugno**, autocertificazione sul permanere del possesso dei requisiti che hanno determinato l'accreditamento;
7. garantire l'adempimento di tutte le clausole contenute nel presente atto e riportate nel patto di accreditamento;
8. di comunicare per iscritto al Distretto Socio Sanitario n.50, il nominativo del Responsabile del trattamento dei dati personali, con relativa dichiarazione sul rispetto delle norme previste dal Regolamento GDPR (Ai sensi del REG. UE 679/2016 (GDPR), assicurando che per tutte le prese in carico codesto Ente rispetti le procedure previste dal Regolamento GDPR 679/2016 informando l'utente assistito e acquisendo le relative dichiarazioni/informative/liberatorie che dovranno essere dimostrate in caso di apposita richiesta da parte del Comune;

I dati forniti saranno trattati anche successivamente, in caso di conferimento di incarico professionale, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo e potranno essere fatti oggetto di comunicazione ad altri Enti Pubblici solo in presenza di espressa previsione di legge o di regolamento o se risulti comunque necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o a soggetti privati incaricati dal Comune di elaborare o catalogare detti dati. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti del citato REG. UE 679/2016 (GDPR). Il titolare dei dati è il Sindaco pro-tempore del Comune di Trapani. L'Amministrazione Comunale, trattandosi di scelte effettuate dagli utenti, non garantisce alcun numero minimo di adesioni.

Controlli dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento e con qualsiasi modalità, attraverso il proprio personale, l'andamento del servizio prestato dal soggetto accreditato.

Modalità di pagamento dei servizi

Il Comune liquiderà all'Ente accreditato, il valore dei servizi prestati (ex. voucher) con riferimento al tipo di progetto avviato e alle condizioni di progetto contenute al DOP **Disciplinare Operativo di Progetto** su presentazione di fatture bimestrali. Alle fatture, il Soggetto Accreditato dovrà allegare tutta la specifica documentazione richiesta ai fini della rendicontazione ed in base al servizio prestato (ex. prospetto di rendicontazione vidimato dall'ASP; scheda riepilogativa con identificazione dell'utente, del giorno, ora e luogo di destinazione, del mezzo e del personale impiegato, corredata dai buoni servizio; voucher; etc.), debitamente firmata. Non saranno oggetto di rimborso i servizi prestati mancanti dei già menzionati elementi. Sarà compito dell'Ente assicurare e reperire, prima della emissione della fattura, tutta la documentazione a corredo della stessa fattura da emettere a comprova del servizio effettuato e reso. Eventuali fatture emesse nei confronti del DSS50, sprovviste della documentazione di supporto, non potranno essere accettate dall'ufficio per ovvie ragioni connesse alla impossibilità ad accertarne la reale natura del credito e saranno pertanto rifiutate per contestazione sul portale MEF.

L'Amministrazione Comunale, dopo l'acquisizione della suddetta documentazione, procederà alla liquidazione con determinazione dirigenziale. E' fatto obbligo all'Ente, nel rispetto delle disposizioni di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di comunicare per iscritto il conto corrente bancario o postale "dedicato", su cui dovranno essere accreditati i relativi mandati di pagamento, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare

sullo stesso. In caso di inadempimento da parte dell'Ente all'assolvimento dei predetti obblighi, si rinvia alle sanzioni previste dalla normativa sia Statale che Regionale in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nullità della cessione del contratto

È nulla la cessione del servizio oggetto del patto di accreditamento.

Art.10. Modalità di finanziamento e Penalità

I servizi di cui al presente avviso verranno finanziati integralmente con fondi di derivazione Ministeriale, Regionale o Europea che saranno impegnati di volta in volta in relazione al finanziamento.

La mancata effettuazione del servizio per ingiustificato motivo da parte del fornitore accreditato darà luogo ad una **penale di €. 70,00 per ogni giorno di mancato servizio**, compensata contabilmente in sede di liquidazione della fattura mensile o altrimenti addebitata, oltre al rimborso delle spese sostenute dall'utente per effettuare comunque il servizio richiesto ed eventuali danni accessori causati.

Art.11 – Decadenza

Il provvedimento di accreditamento decade quando viene accertata:

- la perdita di almeno uno dei requisiti richiesti per l'accreditamento;
- la mancata disponibilità nell'erogazione del servizio (accertata e superiore a due volte);
- l'interruzione, non giustificata, dell'attività;
- l'esito negativo delle verifiche in attuazione delle funzioni di vigilanza e controllo attuate dal S.S.;
- l'impiego di personale professionalmente non adeguato e/o di mezzi idonei;
- l'inadempienze degli obblighi previsti dal patto di accreditamento;
- la rinuncia dell'Ente alla gestione dei servizi affidati.

Art. 12 - Trattamento dati personali

Il Comune di Trapani, in qualità di Titolare del trattamento, informa gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando avverrà in esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il trattamento dei dati è effettuato con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. I dati conferiti sono dati comuni (es. nome e cognome, recapito telefonico, e-mail, etc.), dati particolari (es. salute, condizione di disabilità, etc.) e dati relativi a condanne penali e reati. I dati saranno trattati dal Distretto Socio sanitario 50 presso il Comune di Trapani o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento, per le finalità sopra riportate. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non sono comunicati a terzi, né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente o quanto previsto dalla procedura e sono successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati sono conservati ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679 in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco temporale di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. Alcuni dati saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Trapani per l'adempimento degli obblighi previsti in materia di anticorruzione e trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e s.m.i. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Civica Amministrazione, nei casi previsti, l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata al DPO (Data Protection Officer) del Comune di Trapani Ivano Pecis – email: ivano.pecis@ip-privacy.it / ipartners@pec.it. Gli interessati che ritengono che il

trattamento dei dati personali a loro riferiti sia avvenuto in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento (UE) 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi del successivo art.79 del citato Regolamento

Art.13 – Informazioni

Tutta la documentazione necessaria è disponibile:

- presso l'Ufficio del DSS50 sito in Piazza Municipio I, Trapani
- sul sito Web www.comune.trapani.it area DSS50 nell'apposita sezione dedicata agli avvisi.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Marilena Cricchio. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Sig.ra Caterina Todaro tel. 09234/590247.

Mail: distrettosociosanitario50@comune.trapani.it

PEC: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it

Trapani, li 23/10/2023

Il Coordinatore del DSS n.50 Responsabile Ufficio di Piano
F.to dott.ssa Marilena Cricchio



SCHEMA - PATTO DI ACCREDITAMENTO

INSCRIZIONE ALL'ALBO UNICO DISTRETTUALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ACCREDITATI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIOSANITARI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.50. SERVIZI FINANZIATI A VALERE SUI PAC ANZIANI E INFANZIA – FONDO POVERTÀ' - FNPS - PIANO DI ZONA -FNA DISABILITA' GRAVE MINORI E ADULTI – VITA INDIPENDENTE – PNRR MISURA 5 C.2 INTERV. I.I.I- I.I.2 - I.2 E ALTRI FONDI COMUNITARI – NAZIONALI E REGIONALI

VISTI

- la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “ *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati) in particolare l'art. 1, comma 5, della suddetta legge che prevede che *...alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata...* e partecipino quindi alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- l'art. 22 della Legge n. 328/00 che definisce gli interventi che “costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi” (...) mentre l'art. 17 introduce la possibilità per il Comune di concedere, su richiesta dell'interessato, titoli validi per l'acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ovvero come sostitutivi delle prestazioni economiche diverse da quelle correlate al minimo vitale (.);
- l'art. 6 e l'art. 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328 che individua nel sistema di accreditamento una delle modalità preferenziali per la regolazione dei rapporti giuridici ed economici fra fornitori, committenti e utenti del sistema di assistenza sociale;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 (“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”);
- il D.P.R.S. del 04 novembre 2002 La Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;
- Il Nomenclatore, già approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 29/10/2009 e recentemente aggiornato, strumento che propone un linguaggio comune utilizzabile dai programmatori e dagli operatori, finalizzato anche a facilitare l'identificazione dei livelli essenziali di assistenza sociale, rendendo possibile il confronto su voci omogenee tra i diversi sistemi di welfare regionale.



- la circolare assessoriale n.I del 09/03/2011 prot. n. 8911 secondo cui “ il buono di servizio è titolo per l'acquisto di prestazioni domiciliari presso organismi ed enti no profit, iscritti all'albo regionale delle istituzioni socio-assistenziali di cui all'art. 26 della legge n. 22/86 per le sezioni anziani /disabili/minori, liberamente scelti dalle famiglie” e ss. m. e i;
- la Determinazione **Dirigenziale n. ___ del _____** del Coordinatore del DSS50 con la quale sono stati approvati: Avviso Pubblico, schema di Patto di Accreditamento e modello di richiesta di Accreditamento.

Premesso i Distretti Socio-Sanitari sono indirizzati verso il potenziamento della programmazione sociosanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, PNRR, risorse comunali proprie, ecc.);

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ nei locali sede del Distretto Socio Sanitario n.50 presso il Comune di Trapani in Piazza Municipio n.1

TRA

Il Distretto Socio Sanitario n.50, rappresentato dal _____ domiciliata per la carica presso il Comune di Trapani, la quale interviene nel presente atto in nome per conto e nell'interesse del Distretto Socio Sanitario n.50

E

il Sig. _____ nato a _____ il _____ res.te a _____ via _____ n. _____
cod.fisc. _____ nella qualità di Legale Rappresentante pro tempore dell'Ente
_____ con sede legale in via _____ n. _____, e sede operativa in via
_____ n. _____ P.I. n. _____

premesse le dichiarazioni rese in seno all'istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti del T.U. n. 445/2000, artt.46, 47 e 48,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del T.U. n. 445/2000, cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rilevata mendace

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

L'Ente, in possesso dei requisiti richiesti, risulta aver prodotto istanza per l'iscrizione all'Albo Distrettuale degli Enti accreditati per l'erogazione dei servizi richiesti giusta determinazione dirigenziale di presa d'atto degli ammessi per la sottoscrizione del Patto di Accreditamento che qui si sottoscrive;

Art.I

Oggetto e finalità

Il presente Patto ha per oggetto l'erogazione dei servizi _____(AREA TEMATICA)_ in territorio distrettuale a favore di disabili residenti nei Comuni del territorio del Distretto Socio Sanitario n.50, nel rispetto delle diverse progettualità che il Distretto Socio Sanitario 50 andrà ad attivare, utilizzando lo strumento del voucher sociale e l'istituzione, a tal fine, dell'Albo Unico Distrettuale degli Enti accreditati legittimati alla sua erogazione.



Tale formula intende garantire una elevata qualità del servizio, con la scelta dell'ente erogatore da parte dell'utente ed una maggiore flessibilità delle prestazioni al fine di ottenere la massima funzionalità rispetto alle esigenze dei soggetti che ne usufruiscono.

Il Patto di accreditamento lega tra loro, in un contesto di relazione fiduciaria, i soggetti pubblici e privati che lo sottoscrivono in quanto attori del servizio erogato sotto forma di voucher.

Il Voucher di servizio costituisce titolo valido per l'acquisto delle prestazioni domiciliari e di tutte le altre prestazioni socio-assistenziali acquisibili tramite voucher spendibili dagli utenti beneficiari presso gli enti accreditati del terzo settore iscritti presso l'Albo istituito dal distretto socio-sanitario 50, in funzione delle sezioni di appartenenza

Al fine di qualificare l'offerta e di soddisfare il bisogno semplice e complesso dell'utente, l'accreditato si impegna, altresì, ad eseguire in favore degli utenti i servizi e prestazioni aggiuntivi e migliorativi presenti nella propria carta dei servizi, e indicati in sede di presentazione dell'istanza di accreditamento o del suo rinnovo, senza alcun onere economico per il Distretto e/o per il Comune, e riportate nell'apposita sezione dell'Albo dell'accreditamento denominata "Servizi aggiuntivi e migliorativi".

Gli oneri economici che ineriscono alla realizzazione dei servizi aggiuntivi proposti saranno interamente a carico del contraente che vi provvederà con le spese generali di gestione.

Art.2

Libertà di scelta dell'assistito

I disabili o le loro famiglie, individuati quali beneficiari del servizio, hanno diritto di scegliere liberamente dall'Albo Distrettuale degli Enti accreditati il soggetto a cui rivolgersi per l'erogazione delle prestazioni.

Gli stessi, qualora subentrino reali motivi di insoddisfazione durante l'erogazione delle prestazioni medesime, hanno la facoltà di scegliere un altro Ente accreditato comunicando per iscritto, all'Ufficio dei servizi sociali ove hanno ritirato il voucher, la volontà di scelta o di modifica del fornitore della prestazione di servizio. Altresì a seguito della segnalazione degli stessi in ordine alla mancata erogazione del servizio o a segnalazione di disservizi, saranno attivate le verifiche correlate all'eventuale apposizione della penale all'ETS accreditato.

L'Ente accreditato nulla avrà a pretendere dall'Amministrazione Distrettuale per non essere stato scelto da alcun utente o per avere effettuato solo prestazioni minime.

Art.3

Aventi diritto e modalità di ammissione al servizio

Al servizio oggetto del presente Patto vengono ammessi i soggetti disabili, residenti nel territorio dei Comuni facenti parte del DSS n.50, in possesso di certificazione ai sensi della legge 104/92, e di ogni altra documentazione ritenuta utile secondo progetto finanziato.

L'ammissione al servizio, su richiesta dell'interessato o di un suo familiare da presentare su apposito modulo, è disposta dall'Ufficio servizi sociali ove risiede l'utente, previo accertamento del possesso dei requisiti e nel rispetto delle indicazioni progettuali e delle circolari contenenti le direttive sulle modalità di erogazione del servizio emanate dall'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario n.50.

Art.4

Valore del Voucher

Ai cittadini ammessi al servizio verrà assegnato un carnet di buoni ciascuno dei quali ha un valore complessivo definito tenuto conto sia del numero delle prestazioni/ riabilitative autorizzate dal servizio e/o dalla competente ASP.

Il costo unitario del voucher è stabilito in base al tipo di servizio voucherizzato ed individuato con separato provvedimento di presa d'atto dei costi analitici, definiti secondo le schede di computo costi orari riportati all'avviso pubblico da cui discende il presente patto di accreditamento, fatto salvo quando indicato in ordine ai servizi che saranno attivati in seguito.



Il costo orario voucher, calcolato secondo il CCNL delle cooperative sociali aggiornato a Settembre 2020, D.D. MLPS n.7/2020 del 17.02.2020, incluso iva e oneri ed utili di gestione/ sicurezza, dei servizi indicati all'avviso pubblico, potrebbero, in relazione al singolo intervento avviato e alle eventuali indicazioni e direttive dell'Ente finanziatore, subire variazioni in aumento o in diminuzione. Per i servizi non esplicitati nell'avviso, il costo voucher sarà determinato all'atto della formazione del DOP Disciplinare operativo di progetto relativo al singolo progetto ammesso a finanziamento.

Il voucher decade nei seguenti casi:

- Trasferimento di residenza o decesso del beneficiario;
- Rinuncia del beneficiario;
- Scelta di un diverso ente accreditato.

Art.5

Modalità organizzative e impegni del soggetto accreditato per l'esecuzione del servizio

L'ente accreditato, scelto liberamente dagli utenti, provvederà all'erogazione delle prestazioni richieste, così come delineate dalle schede SVAMA/SVAMDI, dai P.A.P. - Piano Assistenziale Personalizzato redatto a cura dei servizi sociali del comune di residenza dell'assistito in collaborazione con la famiglia dello stesso e dell'ASP e/o dall'equipe multidisciplinare (se previsto) e/o secondo il PAI elaborato dai servizi sociali.

Il servizio di cui al presente patto di accreditamento dovrà essere espletato con la massima cura e diligenza e senza interruzione per l'intera durata.

L'Ente si impegna a garantire l'erogazione del servizio secondo le esigenze preventivamente rappresentate dagli interessati e/o dai loro familiari nonché nel rispetto di quanto indicato nel piano di cura dell'utente e a accettare che l'utente scelga altra organizzazione qualora subentrino motivi di insoddisfazione durante l'erogazione delle prestazioni che non possano essere risolti con la sostituzione dell'operatore o in altro modo.

L'ente si impegna a garantire il servizio secondo quanto disciplinato dall'avviso pubblico, dal presente Patto e dal DOP Disciplinare Operativo di Progetto.

Art.6

Impegni del soggetto accreditato

L'Ente Accreditato, per l'espletamento del servizio, si impegna a:

1. rispettare il Disciplinare operativo di Progetto DOP contenente le modalità organizzative, gestionali e qualitative del servizio, l'atto di impegno, il CIG e l'eventuale CUP oltre che nel rispetto del piano descrittivo delle modalità organizzative, gestionali e qualitative del servizio presentato con la richiesta di accreditamento e dei servizi aggiuntivi offerti;
2. trasmettere i CV del personale a sostituzione di quelli acquisiti all'atto del presente accordo;
3. comunicare con immediatezza eventuali variazioni del personale e dei mezzi indicati;
4. garantire la continuità del servizio per l'intera durata dell'accreditamento;
5. garantire il possesso, da parte degli operatori, di idonea professionalità assicurando altresì, ove se ne ravvisi la necessità, la sospensione dal servizio di operatori non idonei, con impegno alla immediata sostituzione. Gli utenti non autosufficienti devono essere assistiti nelle operazioni di salita e discesa dall'automezzo; il personale deve avere un comportamento adeguato che tenga conto delle condizioni degli utenti;
6. comunicare all'Unità Organizzativa dei Servizi Sociali le eventuali difficoltà di qualsiasi natura nell'espletamento del servizio;
7. fornire gli operatori di tesserino di riconoscimento con foto;
8. garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori relativamente al servizio prestato, esonerando la P. A. da ogni responsabilità in merito;
9. osservare le norme che disciplinano i contratti di servizio, il divieto di intermediazione e interposizione nei



rapporti di lavoro, la prevenzione, l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, le norme di inserimento al lavoro per soggetti svantaggiati, le norme antinquinamento e le norme inerenti la sicurezza del lavoro (D.lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni);

10. presentare annualmente **entro il mese di giugno** autocertificazione sul permanere del possesso dei requisiti che hanno determinato l'accreditamento;
11. garantire l'adempimento di tutte le clausole contenute nell'Avviso di Accreditamento;
12. di fornire agli Uffici servizi sociali dei comuni, per la conseguente distribuzione agli utenti ammessi al servizio, un congruo numero di brochures informative aggiornate, complete di numeri telefonici e riportanti il nominativo dell'operatore addetto al ricevimento delle telefonate;
13. programmare, prima e successivamente alla presa in carico di un utente, incontri periodici con il servizio sociale comunale, finalizzati alla buona realizzazione del P.A.P. assumendo la responsabilità della qualità delle prestazioni socio-assistenziali;
14. Il soggetto accreditato si impegna a comunicare al Servizio sociale professionale del Comune di residenza dell'assistito, all'atto del ritiro del voucher, i nominativi e relativi titoli professionali degli operatori prescelti in funzione delle prestazioni da erogare agli utenti, secondo i dettami stabiliti dal PAP e dal presente Patto.
15. Il soggetto accreditato si impegna a retribuire il proprio personale in misura non inferiore a quella stabilita dal CCNL di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti norme previdenziali, contributive, assicurative e fiscali; trasmette, inoltre, gli UNILAV dei lavoratori impiegati;
16. Provvederà altresì a stipulare adeguata polizza assicurativa per i danni che dovessero occorrere agli utenti o a terzi nel corso dello svolgimento di specifiche forme di servizio, che potrebbero comportare rischi specifici
17. a garantire che il personale adibito ai servizi ed interventi tenga un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso e si impegna, infine, a vietare al proprio personale di richiedere/accettare ulteriori compensi di qualsiasi natura dai soggetti fruitori.
18. L'accreditato si impegna a mettere a disposizione un coordinatore con funzioni di referente tecnico organizzativo per la migliore fruibilità del servizio.
È prevista la immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo, per qualsivoglia motivo, allo svolgimento del servizio stesso; le eventuali sostituzioni dovranno essere comunicate al Responsabile Servizi sociali del Comune di residenza dell'assistito;
19. A comunicare per iscritto al Distretto Socio Sanitario n.50, il nominativo del Responsabile del trattamento dei dati personali, con relativa dichiarazione sul rispetto delle norme previste dal Regolamento GDPR (Ai sensi del REG. UE 679/2016 - GDPR), assicurando che per tutte le prese in carico codesto Ente rispetti le procedure previste dal Regolamento GDPR 679/2016 informando l'utente assistito e acquisendo le relative dichiarazioni/informative/liberatorie che dovranno essere dimostrate in caso di apposita richiesta da parte del Comune.

I dati forniti saranno trattati anche successivamente, in caso di conferimento di incarico professionale, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo e potranno essere fatti oggetto di comunicazione ad altri Enti Pubblici solo in presenza di espressa previsione di legge o di regolamento o se risulti comunque necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o a soggetti privati incaricati dal Comune di elaborare o catalogare detti dati. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti del citato REG. UE 679/2016 (GDPR). Il titolare dei dati è il Sindaco pro-tempore del Comune di Trapani

L'Amministrazione Comunale, trattandosi di scelte effettuate dagli utenti, non garantisce alcun numero minimo di adesioni.

Art. 7

Compiti del comune capofila e ruolo dei comuni del distretto

Il Comune Capofila, in attuazione delle funzioni di vigilanza e controllo sull'offerta socio assistenziali, secondo la Legge 328/2000:



- a) gestisce le procedure di accreditamento, verifica annuale dei requisiti e in genere di gestione dell'albo distrettuale;
- b) effettua il controllo sul rispetto delle procedure per l'assegnazione dei voucher sui Comuni del distretto;
- c) esercita d'ufficio, oltre che su richiesta dell'assistito e/o dei suoi familiari, verifiche sulla compiuta attuazione dei contenuti del presente Patto;
- d) esercita la facoltà di revocare l'accredito in caso di mancato rispetto delle procedure e dei vincoli previsti dal presente Patto;
- e) provvede alle procedure di assegnazione dei voucher ai comuni e di liquidazione delle spettanze all'Ente accreditato, previa acquisizione della documentazione sociale del comune ove si espleta il servizio e della documentazione fiscale, di servizio e del Durc, in caso di gestione centralizzata;
- f) effettua verifiche periodiche sull'andamento globale del servizio anche attraverso appositi incontri tra i referenti dell'Ufficio stesso e degli Enti Accreditati;
- g) si riserva la facoltà di chiedere all'Ente accreditato la sostituzione del personale che dimostri inadeguatezza nell'adempimento delle mansioni affidate.

Ciascun comune del distretto interviene attivamente nei seguenti ambiti:

1. valutazione dell'istanza e proposta di emissione al comune capofila in caso di servizio centralizzato;
2. valutazione dell'istanza, emissione, gestione e liquidazione dei voucher in caso di servizio decentrato o di iniziativa comunale;
3. presa in carico dell'utente e redazione della relativa documentazione (SVAMA, SVAMDI, P.A.I.);
4. emissione del voucher e consegna dello stesso all'utente, unitamente alla documentazione a sostegno;
5. collaborazione con la società cooperativa designata dall'utente al fine di individuare modalità operative e gestionali dell'intervento, tramite colloqui personalizzati;
6. acquisizione, da parte della soc. coop designata dall'utente, della documentazione sul personale e di copia delle assicurazioni previste da detenere agli atti dell'ufficio;
7. verifica dell'andamento del piano predisposto e delle prestazioni, anche su richiesta del Distretto socio sanitario;
8. attestazione della regolare esecuzione e della qualità del servizio svolto ai fini del pagamento del voucher (da inviare al comune capofila), acquisendo i fogli firma dell'utente, le dichiarazioni di regolare esecuzione del servizio rilasciate dall'utente o dal caregiver, le buste paga degli operatori firmate per ricevuta.

Per garantire il principio di libera scelta dell'assistito, i Comuni sottopongono agli utenti e/o loro famiglie l'elenco aggiornato delle Cooperative accreditate, suddiviso in sezioni, insieme al modello SVAMA, SVAMDI o PAP debitamente compilato e completo nelle prestazioni di servizio in esso individuate.

L'utente esprime la propria preferenza sul modello di adesione secondo il Modello D50, unitamente agli eventuali servizi aggiuntivi scelti tra quelli indicati dalla ditta nell'apposita sezione dell'Albo dell'Accreditamento

I comuni contattano la ditta accreditata scelta dall'utente al fine di definire le modalità operative e gestionali dell'intervento, tramite colloqui personalizzati, oltre che provvedere all'acquisizione di:

- polizza di assicurazione secondo quanto indicato all'avviso pubblico art. 6 e al presente Patto art. 11;
- autocertificazione DURC completa di posizione assicurativa e certificazione dei flussi;
- CV del personale da utilizzare per il servizio;
- titolo professionale del personale da utilizzare e UNILAV;

Solo dopo tali verifiche il Comune:

- a) autorizza l'avvio del servizio;
- b) fa sottoscrivere il voucher emesso dal Distretto all'utente e alla ditta per accettazione;
- c) fa sottoscrivere alla ditta una copia del piano personalizzato contenente l'assunzione degli obblighi e dichiarazione di rispetto delle previsioni del piano stesso, in relazione al voucher di servizio assegnato;
- d) consegna copia del voucher e della documentazione necessaria alla corretta esecuzione del servizio (SVAMA; SVAMDI, PAI).



- e) Avrà cura di informare l'utenza circa l'utilizzo del buono/valore assicurandone la riconsegna al DSS50 in caso di mancato utilizzo;

L'originale del voucher, titolo di acquisto delle prestazioni, viene consegnato e custodito dall'utente che lo tratterà fino al termine del servizio, per consegnarlo alla ditta ai fini della liquidazione.

I servizi sociali del Comune di residenza dell'assistito vigileranno sull'attuazione dei servizi attribuiti tramite voucher e potranno revocare gli stessi qualora riscontrassero difformità fra il servizio reso e quello previsto nel piano personalizzato per l'utente.

A richiesta dell'ufficio Servizi sociali del comune di residenza del soggetto assistito, l'ente accreditato ed erogatore del servizio è tenuto a fornire la eventuale ulteriore documentazione necessaria ad appurare quanto prescritto (libro unico del lavoro, cedolini INPS, buste paga ecc..). Prima della eventuale applicazione di qualsiasi sanzione le inadempienze e le irregolarità riscontrate dovranno essere contestate al prestatore di servizio dal singolo Responsabile di servizio del Comune del DSS50 che formulerà le sue osservazioni e deduzioni, mettendo per conoscenza l'ufficio distrettuale per l'applicazione della procedura di contestazione.

Art. 8

Tutela e sicurezza del lavoratore

L'Ente accreditato è tenuto:

- all'osservanza di tutte le leggi vigenti in materia di regolamentazione del rapporto di lavoro, di tutela e sicurezza del lavoro (D.Lgs. n. 81/2000), nonché della normativa di ordine sanitario, retributivo, previdenziale e fiscale nei confronti del personale addetto allo svolgimento del servizio;
- ad osservare ed applicare tutte le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro attualmente vigenti e a rispettare i minimi contrattuali o quelli derivanti dalle tariffe professionali per gli incarichi o altre norme che disciplinano i rapporti di lavoro;
- a fornire agli operatori utilizzati tutto il materiale necessario allo svolgimento delle attività.

In caso di mancato rispetto degli obblighi predetti, il Distretto Socio Sanitario n.50 procederà alla sospensione dei pagamenti ed all'avvio del procedimento per la risoluzione del rapporto.

Art. 9

Rilevazione presenze operatori

La presenza del personale dell'Ente Accreditato dovrà essere rilevata mediante apposito "foglio presenze", riferito a ciascun assistito, all'uopo predisposto. Tale foglio dovrà essere allegato alla fattura mensile e dovrà riportare il visto del Responsabile dell'Ente Accreditato. Resta, inoltre, facoltà di questo Distretto richiedere in qualsiasi momento, in aggiunta alle relazioni già previste, informazioni sul regolare svolgimento del servizio e attuare controlli a campione presso l'utenza.

Per le modalità di emissione della fattura si rimanda al successivo art. 10

Art. 10

Corrispettivi e modalità di pagamento

Il Comune liquiderà all'Ente/Organismo accreditato, il valore dei buoni servizio (voucher) con riferimento al tipo di progetto avviato e alle condizioni di progetto di cui al DOP Disciplinare operativo di progetto, su presentazione di fatture bimestrali.

Il Comune liquiderà all'Ente accreditato, il valore dei servizi prestati (ex. voucher) con riferimento al tipo di progetto avviato e alle condizioni di progetto contenute al DOP **Disciplinare Operativo di Progetto** su presentazione di fatture bimestrali. Alle fatture, il Soggetto Accreditato dovrà allegare tutta la specifica documentazione richiesta ai fini della rendicontazione ed in base al servizio prestato (ex. prospetto di rendicontazione vidimato dall'ASP; scheda riepilogativa con identificazione dell'utente, del giorno, ora e luogo di destinazione, del mezzo e del personale



impiegato, corredata dai buoni servizio; voucher; etc.), debitamente firmata. Non saranno oggetto di rimborso i servizi prestati mancanti dei già menzionati elementi. Sarà compito dell'Ente assicurare e reperire, prima della emissione della fattura, tutta la documentazione a corredo della stessa fattura da emettere a comprova del servizio effettuato e reso. Eventuali fatture emesse nei confronti del DSS50, sprovviste della documentazione di supporto, non potranno essere accettate dall'ufficio per ovvie ragioni connesse alla impossibilità ad accertarne la reale natura del credito e saranno pertanto rifiutate per contestazione sul portale MEF. L'utente, o un suo familiare, consegnerà, a prestazione avvenuta, l'originale del voucher firmato e l'attestato di buona esecuzione del servizio (secondo modello DSS50) relativo alle prestazioni orarie effettuate dall'operatore dell'ente accreditato e ai giorni in cui è stato reso il servizio. Il soggetto accreditato provvederà a trasmettere al Comune che ha disposto l'intervento o direttamente al Distretto (se il servizio è stato disposto direttamente dall'ufficio di Piano distrettuale, al termine dell'intervento, il voucher di servizio assegnato unitamente alla fattura, all'attestazione della buona esecuzione del servizio a cura del Servizio sociale professionale del Comune di residenza dell'assistito, ai fogli firma.

L'Ufficio DSS50 o il Comune, dopo aver verificato la completezza della documentazione prodotta, oltre che la corretta esecuzione del servizio rispetto ai contenuti del piano personalizzato predisposto, procederà alla liquidazione relativa.

E' fatto obbligo all'Ente, nel rispetto delle disposizioni di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di comunicare per iscritto il conto corrente bancario o postale "dedicato", su cui dovranno essere accreditati i relativi mandati di pagamento, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso. In caso di inadempimento da parte dell'Ente all'assolvimento dei predetti obblighi, si rinvia alle sanzioni previste dalla normativa sia Statale che Regionale in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Amministrazione, dopo l'acquisizione della suddetta documentazione, procederà alla liquidazione con determinazione dirigenziale.

Art. 11

Responsabilità e copertura assicurativa

Ogni responsabilità per danni che in relazione all'espletamento dei servizi o per cause ad esso connesse derivino all'Amministrazione Distrettuale e/o a terzi, a persone e/o cose, è senza riserve ed eccezioni a totale carico dell'Ente accreditato il quale dovrà essere titolare di polizza assicurativa con primaria/e compagnia/e di assicurazione per i rischi, responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O) ed Infortuni, per garantire idonea copertura agli operatori, ai trasportati e a terzi, per danni o infortuni che possano occorrere a chiunque nello svolgimento del servizio e/o delle attività connesse, incluse le fasi "in itinere" con massimali per sinistro non inferiori a € 1.000.000,00. L'Amministrazione Distrettuale è esonerata da qualsiasi responsabilità inerente il servizio di che trattasi; pertanto, nel caso in cui il massimale previsto per la copertura dei danni o infortuni da risarcire, non fosse adeguato, l'Ente Accreditato risponderà anche della spesa residua, trattandosi di attività che, concretamente ed operativamente, viene svolta e fa capo a tutti gli effetti, solo ed esclusivamente ad esso.

Art. 12

Vigilanza Controlli e verifiche

L'Amministrazione Pubblica distrettuale e comunale., attraverso il proprio personale vigilerà sull'attuazione del servizio e potrà revocare i voucher qualora le parti interessate ne facessero un uso diverso da quello concordato. A richiesta del DSS n.50 l'Ente accreditato ed erogatore del servizio è tenuto a fornire la documentazione necessaria ad appurare quanto prescritto (libro unico del lavoro, cedolini INPS, buste paga ecc...). I dati forniti dai soggetti richiedenti di cui al presente patto saranno raccolti e conservati presso gli Uffici competenti del DSS n.50. Resta, inoltre, facoltà di questo Distretto richiedere in qualsiasi momento, in aggiunta alle relazioni già previste, informazioni sul regolare svolgimento del servizio e attuare controlli a campione presso l'utenza.

SISTEMI DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ - CUSTOMER SATISFACTION



Il Distretto Socio Sanitario 50 monitorerà lo sviluppo e la diffusione di prestazioni di qualità tra i soggetti accreditati. Ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento nonché per la valutazione qualitativa delle prestazioni svolte dai soggetti accreditati, e della valutazione della procedura sperimentale dell'accREDITAMENTO seguita, i soggetti accreditati sono tenuti ad effettuare una procedura di "customer satisfaction" tramite questionari di gradimento dell'assistito e dei familiari e a relazionare a conclusione dell'intervento sull'attività resa.

Art.13

Regime delle inadempienze

Il Distretto Socio Sanitario n.50, a tutela delle norme contenute nel Disciplinare di Gestione del servizio e nel presente Patto di Accreditamento, si riserva di applicare le seguenti penalità:

- Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile all'Ente accreditato, il servizio non sia espletato, anche per un solo giorno o non sia conforme a quanto previsto dal presente disciplinare, verrà applicata una penale di € 70,00 per ogni giorno di mancato servizio che verrà segnalato dall'utenza al servizio sociale professionale.
- Nel caso di non attuazione anche parziale del progetto presentato in sede di offerta, verrà applicata una penale da € 250,00 a € 2.500,00 in base alla gravità della violazione.
- L'applicazione della penale dovrà essere preceduta da regolare contestazione scritta (tramite raccomandata A/R o PEC) dell'inadempienza alla quale la Ditta accreditata avrà la facoltà di prestare le sue controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della stessa.

Art. 14

Durata e risoluzione

L'Elenco degli Enti/Organismi accreditati verrà aggiornato annualmente.

Entro il mese di giugno di ciascun anno l'Ente accreditato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva sul permanere del possesso dei requisiti che hanno determinato l'accREDITAMENTO.

L'efficacia del presente Patto di Accreditamento resta subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui al presente patto e all'Avviso pubblico e pertanto al mantenimento dei requisiti. L'inosservanza di una sola di esse comporterà la sua risoluzione.

Il presente Patto resta valido fino a successiva determina di modifica dello schema di Patto di accREDITAMENTO. Tutte le modifiche trovano diretta applicazione nei confronti delle ditte già firmatarie.

Le ditte decadono dall'iscrizione all'albo distrettuale con revoca dell'accREDITAMENTO in caso di venir meno dei requisiti.

La ditta può dichiarare formale rinuncia all'accREDITAMENTO con preavviso di almeno 30 giorni.

È data facoltà al Distretto socio sanitario 50 di procedere alla risoluzione del presente Patto nei seguenti casi:

- per preminenti motivi di pubblico interesse;
- in caso di frode, grave negligenza nell'esecuzione di obblighi e condizioni fissate nel Patto di accREDITAMENTO;
- in caso di cessione dell'azienda, cessione dell'attività, o nel caso di liquidazione giudiziale, concordato preventivo e delle altre procedure concorsuali di cui al Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 (Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza), modificato dal decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83 e ss. m. e int., atti di sequestro o di pignoramento a carico della società accreditata, ovvero di liquidazione e cessazione dell'attività.

Il Patto è sottoscritto dalle parti con firma digitale ed ogni comunicazione relativa ad attività inerenti alla sua tenuta (revisione, rinnovo, integrazione, cancellazione) avverrà esclusivamente tramite posta elettronica certificata.

Resta a carico delle ditte accreditate l'onere di indicare tempestivamente ogni variazione concernente la ditta.

Al rapporto disciplinato dal presente Patto di accREDITAMENTO si applicano le clausole di risoluzione ivi contemplate, nonché quelle previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale e dall'art. 1453 e segg. del Cod. Civ. alla cui disciplina si rimanda integralmente.

Art.15

Disposizioni Finali

Il Patto è redatto in duplice copia una per ciascun contraente e per la sua sottoscrizione è prevista la firma digitale.

Per tutte le comunicazioni verranno utilizzate le caselle di posta elettronica indicate dalla ditta, rimanendo esclusa ogni forma di comunicazione in forma cartacea.



In caso di successiva emanazione di norme legislative o regolamentari, nonché di adozioni di provvedimenti amministrativi generali incidenti sul contenuto del presente Patto, il Patto stesso dovrà ritenersi automaticamente modificato, integrato e/o eventualmente risolto

Il Presente Patto di Accreditamento è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. I comma b) parte II della legge del Registro – D.P.R. 131/1986. Per quanto non contemplato nel presente Patto si fa esplicito rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Competente per le eventuali controversie insorgenti sarà esclusivamente il Foro di Trapani.

Art.I6 Trattamento dai personali

Il Comune di Trapani, in qualità di Capofila del DSS50 e Titolare del trattamento, informa gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando avverrà in esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il trattamento dei dati è effettuato con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. I dati conferiti sono dati comuni (es. nome e cognome, recapito telefonico, e-mail, etc.), dati particolari (es. salute, condizione di disabilità, etc.) e dati relativi a condanne penali e reati. I dati saranno trattati dal Distretto Socio sanitario 50 presso il Comune di Trapani o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento, per le finalità sopra riportate. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non sono comunicati a terzi, né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente o quanto previsto dalla procedura e sono successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati sono conservati ai sensi dell'art. 5, par. I, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679 in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco temporale di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. Alcuni dati saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Trapani per l'adempimento degli obblighi previsti in materia di anticorruzione e trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e s.m.i. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Civica Amministrazione, nei casi previsti, l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata al DPO (Data Protection Officer) del Comune di Trapani Ivano Pecis – email: ivano.pecis@ip-privacy.it / ipartners@pec.it. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia avvenuto in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento (UE) 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi del successivo art.79 del citato Regolamento

Letto, confermato e sottoscritto,

Trapani, lì _____

Per Il Distretto Socio Sanitario 50

IL/La Legale Rappresentante dell'ETS

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI INSUSSISTENZA CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 94 – 95 E SS. E
POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 100 DEL D. LGS N. 36/2023**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ in Via/Piazza _____, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante dello Studio/Ditta _____ con sede legale in _____, Via/Piazza _____, C.F. _____, P.IVA n. _____ e, limitatamente alle successive lettere a), b), c), d), e), f), g) h) in nome e per conto dei seguenti soggetti vedere Nota ⁽¹⁾

(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni)

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero

DICHIARA

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei dati sopra riportati;
- di possedere i requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali attinenti all'oggetto dell'appalto, ai sensi dell'**art. 100 del D. Lgs n. 36/2023**;
- l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione elencate nell'**art. 94-95 e ss. del D. Lgs n. 36/2023**, ed in particolare:

¹ Ai sensi dell'art. 94, commi 3-4, del D. Lgs. n. 36/2023 "3. L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 è disposta se la sentenza o il decreto oppure la misura interdittiva ivi indicati sono stati emessi nei confronti: a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali; f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; g) del direttore tecnico o del socio unico; h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti. 4. Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima".

Nel caso in cui le predette dichiarazioni vengano rese anche in nome e per conto dei sopracitati soggetti, questi ultimi **NON** sono tenuti ad effettuare le medesime dichiarazioni personalmente; viceversa, i soggetti elencati nella nota dovranno provvedere autonomamente a produrre le proprie autodichiarazioni.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI INSUSSISTENZA CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 94 – 95 E SS. E
POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 100 DEL D. LGS N. 36/2023**

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-*quater* del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-*quaterdieces* del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

oppure

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI INSUSSISTENZA CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 94 – 95 E SS. E
POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 100 DEL D. LGS N. 36/2023**

2. che non sussistono, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs n. 36/2023, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice.
3. che l'operatore economico non sia stato destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
4. che l'operatore economico abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;
5. che l'operatore economico tenuto ai sensi dell'art. 94 comma 5 lett. c) ha prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
6. che l'operatore economico non sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o non si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o che nei suoi confronti non sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure ovvero che l'esclusione non opera perché

7. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti² ed indica all'uopo i seguenti dati:

Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:

² Ai sensi dell'art. 94, comma 6 del D. Lgs. n. 36/2023 "Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI INSUSSISTENZA CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 94 – 95 E SS. E
POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 100 DEL D. LGS N. 36/2023**

- Indirizzo: _____;
 - numero di telefono: _____;
 - pec, fax e/o e-mail: _____;
8. che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 57 D. Lgs n. 36/2023;
9. che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità³;
10. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs n. 36/2023, non diversamente risolvibile;
11. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 78 del D. Lgs n. 36/2023 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

³ Ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. n. 36/2023: "1. L'illecito professionale grave rileva solo se compiuto dall'operatore economico offerente, salvo quanto previsto dal comma 3, lettere g) ed h). 2. L'esclusione di un operatore economico ai sensi dell'articolo 95, comma 1, lettera e) è disposta e comunicata dalla stazione appaltante quando ricorrono tutte le seguenti condizioni: a) elementi sufficienti ad integrare il grave illecito professionale; b) idoneità del grave illecito professionale ad incidere sull'affidabilità e integrità dell'operatore; c) adeguati mezzi di prova di cui al comma 6. 3. L'illecito professionale si può desumere al verificarsi di almeno uno dei seguenti elementi: a) sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto; b) condotta dell'operatore economico che abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione; c) condotta dell'operatore economico che abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempimenti particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale; d) condotta dell'operatore economico che abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori; e) condotta dell'operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa; f) omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. Tale circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato per i reati di cui al primo periodo nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale ne cura la pubblicazione; g) contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94; h) contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati: 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale; 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale; 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria; 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231".

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI INSUSSISTENZA CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 94 – 95 E SS. E
POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 100 DEL D. LGS N. 36/2023**

12. che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
13. che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
14. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:

(Barrare la casella di interesse)

- l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o _____ (indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____, Via _____ n. _____ fax _____ e-mail _____;
- l'operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: [indicare i motivi di esenzione]

- in _____ (Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;

15. che l'operatore economico:

(Barrare la casella di interesse)

- non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203;
 - è stato vittima dei suddetti reati ma hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
 - è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

16. *(Barrare la casella di interesse)*

- che l'operatore economico non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente l'offerta;

ovvero

- che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI INSUSSISTENZA CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 94 – 95 E SS. E
POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 100 DEL D. LGS N. 36/2023**

che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato autonomamente l'offerta;

ovvero

- che l'operatore economico è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale del codice civile, ed aver formulato autonomamente l'offerta.

Dichiara inoltre:

- a) che la Ditta è iscritta/assicurata ai seguenti enti previdenziali:
INPS Matricola azienda n. _____ sede competente _____ cap _____
INAIL Codice ditta _____ sede competente _____ cap _____
- b) che esiste la correttezza degli adempimenti periodici relativi al versamento di contributi dovuti a:
INPS versamento contributivo regolare alla data odierna;
INAIL versamento contributivo regolare alla data odierna;
- c) che non sono in corso controversie amministrative/giudiziali per l'esistenza di debiti contributivi;
- d) che non esistono in atto inadempienze e/o rettifiche notificate, non contestate e non pagate.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al **GDPR 2016/679** che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e fornire il consenso al trattamento ove necessario.

_____, li _____
luogo (data)

(Firma digitale del dichiarante)



Al Coordinatore del Distretto Socio Sanitario n.50

Pec: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it

Oggetto: ISTANZA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO UNICO DISTRETTUALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ACCREDITATI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIOSANITARI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.50. SERVIZI FINANZIATI A VALERE SUI PAC ANZIANI E INFANZIA – FONDO POVERTÀ' - FNPS - PIANO DI ZONA -FNA DISABILITA' GRAVE MINORI E ADULTI – VITA INDIPENDENTE – PNRR MISURA 5 C.2 INTERV. I.I.1- I.I.2 - I.2 E ALTRI FONDI COMUNITARI – NAZIONALI E REGIONALI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a (_____) il _____

residente a _____ via n. _____

Codice Fiscale _____ tel. _____

in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____

con sede legale in _____ (____) _____

Via _____ N. cap. _____

Partita IVA n. _____ tel. _____

e-mail _____

CHIEDE

Che l'Ente _____ venga iscritto nell'elenco/albo Unico degli Enti accreditati con esperienza specifica **PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIOSANITARI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.50** nel rispetto delle diverse progettualità finanziate e attivate dal distretto socio sanitario 50 e nello specifico per la/le categoria/e (segnare con una X in corrispondenza dell'area tematica scelta e inserire

N.	AREE TEMATICHE	SERVIZI	
I	MINORI	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Educativa Domiciliare - Sostegno Educativo Scolastico - Centri di Aggregazione Giovanile - Spazio Gioco - Servizio Nido e Micronido (gestione mista Pubblico/Privata) - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (PNRR) - attività coordinate e finalizzate a garantire la realizzazione di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione 	
2	DISABILI	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM) - Assistenza Domiciliare Handicap - Assistenza Educativa Domiciliare - Sostegno Educativo Scolastico - Trasporto Sociale - Servizio Trasporto Disabili - Servizi per la Disabilità Grave e Gravissima - Percorsi di autonomia per persone con disabilità in età lavorativa - attività coordinate e finalizzate a garantire la realizzazione di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione per minori disabili gravi 	
3	ANZIANI	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI/CDI) - Assistenza Domiciliare non Integrata (ADA/SAD) - Autonomia degli anziani non autosufficienti (PNRR) - Percorsi e attività socio ricreative orientate a favorire l'invecchiamento attivo 	
4	RESPONSABILITA' FAMILIARI	<ul style="list-style-type: none"> - Centri per le famiglie - Sostegno alla genitorialità - Servizi Affidi e Adozioni 	
5	CONTRASTO ALLA POVERTA'	<ul style="list-style-type: none"> - Tirocini di Inclusione Sociale; Pronto Soccorso Sociale; - Assistenza Educativa Territoriale per supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti; - Servizi di protezione sociale (sostegno alla casa – dormitori – ricovero di emergenza – mensa sociale); 	
6	DIPENDENZE PATOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di contrasto alle Ludopatie - Servizi di contrasto all'Alcolismo/Droghe - Percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo. 	

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del citato D.P.R. 445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni, nonché della

decadenza dai benefici conseguiti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera prevista dall'art.75 dello stesso D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- 1) Denominazione dell'Ente _____;
- 2) Forma giuridica dell'Ente _____;
- 3) Che i dati anagrafici del Rappresentante Legale e dei Componenti il Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Nominativi	Luogo e data di nascita	Residenza (via, n. civ. e città)	Carica Sociale	Scadenza carica

- 4) Di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 94 e successivi e ss. e possesso dei requisiti di cui all'art. 100 del D. Lgs n. 36/2023 di cui allega dichiarazione secondo modello fornito sottoscritta digitalmente;
- 5) Di non avere esercitato negli ultimi tre anni poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n.165/2001;
- 6) Che l'Ente è iscritto nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ dal _____;
- 7) Che l'Ente _____ è iscritto all'Albo regionale di cui all'art.26 L.R.N.22/86 o ad altro albo a carattere comunitario, Nazionale o Regionale con caratteristiche simili;

per le seguenti sezioni e tipologie:

- 8) Che l'Ente applica ai dipendenti il C.C.N.L. di categoria;
- 9) Che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali INPS e INAIL (DURC) e che lo stesso è in corso di validità e di possedere la correttezza delle posizioni previdenziali comprovata da idonea autocertificazione e dimostrabile in qualunque momento a richiesta, precisando che i numeri di matricola o iscrizione sono i seguenti:

- INPS _____
- INAIL _____

- 10) Che l'ente è in possesso dell'iscrizione all'apposito Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e/o all'apposito registro nazionale delle ONLUS detenuto dall'Agenzia delle Entrate;
- 11) che il regime fiscale prescelto è il seguente _____;
- 12) Di rispettare le norme del codice in materia di protezione dei dati personali (GDPR Regolamento 2016/679);
- 13) Di assumersi tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L.n.136/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- 14) Che lo scopo sociale dell'Ente desumibile dallo Statuto e dall'Atto Costitutivo è coerente con l'attività oggetto dell'accREDITamento per la specifica categoria richiesta;
- 15) Che l'Ente è in possesso della carta dei servizi, che allega in copia alla presente;
- 16) Che l'Ente è in possesso di documentata esperienza di almeno 12 mesi consecutivi, precedenti la domanda di accREDITamento, maturata nell'ultimo triennio, nello specifico settore oggetto delle attività per cui si chiede l'accREDITamento e precisamente _____;
- 17) Che l'Ente è in possesso di documentata solidità economica e finanziaria comprovabile attraverso l'esibizione di idonea dichiarazione bancaria rilasciata da istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. n.385/93 o di ogni altra specifica documentazione (che si allega);
- 18) Che l'ente possiede un organico operatori qualificati, di cui si impegna a trasmettere elenchi completi di CV all'atto della sottoscrizione del Patto di AccREDITamento, in possesso dei requisiti professionali idonei allo svolgimento dei servizi per cui ne chiede l'accREDITamento;
- 19) che l'Ente si impegna a fornire interventi quali- quantitativi nel rispetto delle clausole e delle condizioni previste nel patto di accREDITamento (produzione carta dei servizi/altri adempimenti di cui all'art.13 Legge n.328/2000, etc. secondo le condizioni previste fin dalla data di sottoscrizione del patto di accREDITamento);
- 20) Che l'ente si impegna a garantire la copertura assicurativa RC per tutti gli operatori dipendenti e collaboratori per rischi e responsabilità civile e per gli infortuni sul lavoro, con corretto inquadramento ai fini previdenziali e assistenziali esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta a qualsiasi titolo derivante alle persone o alle cose a seguito dell'attività;
- 21) Di rispettare gli adempimenti e delle norme previste dalla legge 81/2008 in ordine alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- 22) Che l'ente si impegna ad attuare quanto contenuto nell'allegato Progetto socio-assistenziale redatto dall'Ente, da cui si evincono i criteri organizzativi comprensivi di modalità adottate per il turn-over, le modalità di erogazione del servizio, i tempi dell'intervento, i criteri di monitoraggio e valutazione delle attività, ed eventuali servizi migliorativi;
- 23) che L'Ente si impegna a rispettare i Disciplinari operativi di progetto DOP contenente le informazioni del finanziamento e gli estremi CUP – CIG , atto di impegno, modalità organizzative particolari previste dall'Ente finanziatore;
- 24) Che l'Ente altresì si impegna a garantire l'erogazione del servizio secondo le esigenze preventivamente rappresentate dagli interessati e/o dai loro familiari nonché nel rispetto di quanto indicato nel piano di cura stabilito dagli enti preposti;

25) Di aver preso visione dell'Avviso Pubblico e di accettarne espressamente ed incondizionatamente le condizioni indicate compresa la competenza esclusiva, in caso di controversia del Foro di Trapani.

Altresì CHIEDE

che ogni comunicazione relativa alla presente istanza sia comunicata al seguente indirizzo: _____

tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Trapani, li _____

FIRMA

Si allega:

- Copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'ETS richiedente l'accreditamento ed iscrizione all'Albo;
- Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo dell'ETS;
- Copia Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- iscrizione all'apposito registro nazionale delle ONLUS detenuto dall'Agenzia delle Entrate e/ o Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
- iscrizione all'Albo regionale di cui all'art.26 L.R.N.22/86 nella sezione minori - tipologia – assistenza domiciliare o ad altro albo a carattere Comunitario, Nazionale o Regionale con caratteristiche simili;
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento, inerente il possesso dei requisiti di ordine generale per la stipula dei contratti pubblici di cui all'art. 94 e successivi del D.lgs. 36/2023 (secondo modello);

Si trasmette altresì:

- Documentazione comprovante la solidità economica e finanziaria dell'Ente (referenze bancarie/attestazione di solidità economico-finanziaria da parte di un Istituto di Credito; copia Bilancio di Esercizio ultimo depositato);
- Carta dei Servizi dell'ETS;
- “Progetto socio–assistenziale” redatto dall'ETS contenente i criteri organizzativi comprensivi di modalità adottate per i turn-over, le modalità di erogazione dei servizi, i tempi dell'intervento, i criteri di monitoraggio e valutazione delle attività, ed eventuali servizi migliorativi inerenti all'Area Tematica - Obiettivi di Servizio - Aree di intervento per il quale si richiede l'Accreditamento. Nel piano dovranno essere descritte la tipologia e le modalità organizzative e gestionali del servizio adottate in favore degli utenti nonché la descrizione degli elementi qualitativi dello stesso, tenendo conto dei tempi di attivazione del servizio dalla data di scelta

effettuata dell'utente beneficiario; strumenti di valutazione della qualità del servizio quali possesso di strumenti consolidati di verifica dei risultati, coinvolgimento degli utenti tramite valutazione periodica; Mezzi e strumenti che si utilizzeranno nell'erogazione del servizio all'utente; procedure di gestione reclami e di rimozione delle cause del disservizio;

- Documentazione comprovante l'esperienza maturata, della durata di almeno **n.12** mesi continuativi nell'ultimo triennio, precedenti la domanda di accreditamento, nella gestione dei servizi rientranti nelle Aree Tematiche di Intervento di cui all'art.1, per i quali si richiede l'accreditamento, per attività svolte in favore di Enti Pubblici;
- Dichiarazione di impegno a rispettare quanto previsto ai **Requisiti Specifici** per l'area Tematica per la quale si richiede l'Accreditamento di cui all'art.6 del presente Avviso;
- Copia dello schema di Patto di Accreditamento per l'erogazione del servizio, sottoscritto per accettazione

Trattamento dati personali

Il Comune di Trapani, in qualità di Titolare del trattamento, informa gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando avverrà in esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il trattamento dei dati è effettuato con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. I dati conferiti sono dati comuni (es. nome e cognome, recapito telefonico, e-mail, etc.), dati particolari (es. salute, condizione di disabilità, etc.) e dati relativi a condanne penali e reati. I dati saranno trattati dal Distretto Socio sanitario 50 presso il Comune di Trapani o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento, per le finalità sopra riportate. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non sono comunicati a terzi, né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente o quanto previsto dalla procedura e sono successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati sono conservati ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679 in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco temporale di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. Alcuni dati saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Trapani per l'adempimento degli obblighi previsti in materia di anticorruzione e trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e s.m.i. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Civica Amministrazione, nei casi previsti, l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata al DPO (Data Protection Officer) del Comune di Trapani Ivano Pecis – email: ivano.pecis@ip-privacy.it / ipartners@pec.it. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia avvenuto in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento (UE) 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi del successivo art.79 del citato Regolamento.

DATA _____

FIRMA DIGITALE



Al Coordinatore del Distretto Socio Sanitario n.50

Pec:

**distrettosociosanitario50@pec.com
une.trapani.it**

Oggetto: ISTANZA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO UNICO DISTRETTUALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ACCREDITATI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIOSANITARI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.50. SERVIZI FINANZIATI A VALERE SUI PAC ANZIANI E INFANZIA - FONDO POVERTA' - FNPS - PIANO DI ZONA -FNA DISABILITA' GRAVE MINORI E ADULTI - VITA INDIPENDENTE - PNRR MISURA 5 C.2 INTERV. 1.1.1- 1.1.2 - 1.2 E ALTRI FONDI COMUNITARI - NAZIONALI E REGIONALI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a (_____) il _____

residente a _____ via n. _____

Codice Fiscale _____ tel. _____

in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____

con sede legale in _____ (____)

Via _____ N. cap. _____

Partita IVA n. _____ tel. _____

e-mail _____

CHIEDE

Che l'Ente _____ venga iscritto nell'elenco/albo Unico degli Enti accreditati con esperienza specifica **PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIOSANITARI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.50** nel rispetto delle diverse progettualità finanziate e attivate dal distretto socio sanitario 50 e nello specifico per la/le categoria/e (segnare con una X in corrispondenza dell'area tematica scelta e inserire

N.	AREE TEMATICHE	SERVIZI	
----	----------------	---------	--

UFFICIO DISTRETTUALE DI PIANO DSS N. 50
Servizio 4 - Distretto Socio Sanitario n.50
Sede: P.zza Municipio, 1
91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it
e-mail: distrettosociosanitario50@comune.trapani.it
pec: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it
t
Tel. 0923.590111

1	MINORI	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Educativa Domiciliare - Sostegno Educativo Scolastico - Centri di Aggregazione Giovanile - Spazio Gioco - Servizio Nido e Micronido (gestione mista Pubblico/Privata) - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (PNRR) - attività coordinate e finalizzate a garantire la realizzazione di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione 	
2	DISABILI	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM) - Assistenza Domiciliare Handicap - Assistenza Educativa Domiciliare - Sostegno Educativo Scolastico - Trasporto Sociale - Servizio Trasporto Disabili - Servizi per la Disabilità Grave e Gravissima - Percorsi di autonomia per persone con disabilità in età lavorativa - attività coordinate e finalizzate a garantire la realizzazione di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione per minori disabili gravi 	
3	ANZIANI	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI/CDI) - Assistenza Domiciliare non Integrata (ADA/SAD) - Autonomia degli anziani non autosufficienti (PNRR) - Percorsi e attività socio ricreative orientate a favorire l'invecchiamento attivo 	
4	RESPONSABILITA' FAMILIARI	<ul style="list-style-type: none"> - Centri per le famiglie - Sostegno alla genitorialità - Servizi Affidi e Adozioni 	
5	CONTRASTO ALLA POVERTA'	<ul style="list-style-type: none"> - Tirocini di Inclusione Sociale; Pronto Soccorso Sociale; - Assistenza Educativa Territoriale per supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti; - Servizi di protezione sociale (sostegno alla casa - dormitori - ricovero di emergenza - mensa sociale); 	
6	DIPENDENZE PATOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di contrasto alle Ludopatie - Servizi di contrasto all'Alcolismo/Droghe - Percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo. 	

--	--	--	--

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del citato D.P.R. 445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni, nonché della decadenza dai benefici conseguiti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera prevista dall'art.75 dello stesso D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- 1) Denominazione dell'Ente _____;
- 2) Forma giuridica dell'Ente _____;
- 3) Che i dati anagrafici del Rappresentante Legale e dei Componenti il Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Nominativi	Luogo e data di nascita	Residenza (via, n. civ. e città)	Carica Sociale	Scadenza carica

- 4) Di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 94 e successivi e ss. e possesso dei requisiti di cui all'art. 100 del D. Lgs n. 36/2023 di cui allega dichiarazione secondo modello fornito sottoscritta digitalmente;
- 5) Di non avere esercitato negli ultimi tre anni poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n.165/2001;
- 6) Che l'Ente è iscritto nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ dal _____;
- 7) Che l'Ente _____ è iscritto all'Albo regionale di cui all'art.26 L.R.N.22/86 o ad altro albo a carattere comunitario, Nazionale o Regionale con caratteristiche simili; per le seguenti sezioni e tipologie:

- 8) Che l'Ente applica ai dipendenti il C.C.N.L. di categoria;
- 9) Che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali INPS e INAIL (DURC) e che lo stesso è in corso di validità e di possedere la correttezza delle posizioni previdenziali comprovata da idonea autocertificazione e dimostrabile in qualunque momento a richiesta, precisando che i numeri di matricola o iscrizione sono i seguenti:
 - **INPS** __
 - **INAIL** _
- 10) Che l'ente è in possesso dell'iscrizione all'apposito Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e/o all'apposito registro nazionale delle ONLUS detenuto dall'Agenzia delle Entrate;
- 11) che il regime fiscale prescelto è il seguente _____;
- 12) Di rispettare le norme del codice in materia di protezione dei dati personali (GDPR Regolamento 2016/679);

- 13) Di assumersi tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L.n.136/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- 14) Che lo scopo sociale dell'Ente desumibile dallo Statuto e dall'Atto Costitutivo è coerente con l'attività oggetto dell'accreditamento per la specifica categoria richiesta;
- 15) Che l'Ente è in possesso della carta dei servizi, che allega in copia alla presente;
- 16) Che l'Ente è in possesso di documentata esperienza di almeno 12 mesi consecutivi, precedenti la domanda di accreditamento, maturata nell'ultimo triennio, nello specifico settore oggetto delle attività per cui si chiede l'accreditamento e precisamente _____;
- 17) Che l'Ente è in possesso di documentata solidità economica e finanziaria comprovabile attraverso l'esibizione di idonea dichiarazione bancaria rilasciata da istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. n.385/93 o di ogni altra specifica documentazione (che si allega);
- 18) Che l'ente possiede un organico operatori qualificati, di cui si impegna a trasmettere elenchi completi di CV all'atto della sottoscrizione del Patto di Accreditamento, in possesso dei requisiti professionali idonei allo svolgimento dei servizi per cui ne chiede l'accreditamento;
- 19) che l'Ente si impegna a fornire interventi quali- quantitativi nel rispetto delle clausole e delle condizioni previste nel patto di accreditamento (produzione carta dei servizi/altri adempimenti di cui all'art.13 Legge n.328/2000, etc. secondo le condizioni previste fin dalla data di sottoscrizione del patto di accreditamento);
- 20) Che l'ente si impegna a garantire la copertura assicurativa RC per tutti gli operatori dipendenti e collaboratori per rischi e responsabilità civile e per gli infortuni sul lavoro, con corretto inquadramento ai fini previdenziali e assistenziali esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta a qualsiasi titolo derivante alle persone o alle cose a seguito dell'attività;
- 21) Di rispettare gli adempimenti e delle norme previste dalla legge 81/2008 in ordine alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- 22) Che l'ente si impegna ad attuare quanto contenuto nell'allegato Progetto socio-assistenziale redatto dall'Ente, da cui si evincono i criteri organizzativi comprensivi di modalità adottate per il turn-over, le modalità di erogazione del servizio, i tempi dell'intervento, i criteri di monitoraggio e valutazione delle attività, ed eventuali servizi migliorativi;
- 23) che L'Ente si impegna a rispettare i Disciplinari operativi di progetto DOP contenente le informazioni del finanziamento e gli estremi CUP - CIG , atto di impegno, modalità organizzative particolari previste dall'Ente finanziatore;
- 24) Che l'Ente altresì si impegna a garantire l'erogazione del servizio secondo le esigenze preventivamente rappresentate dagli interessati e/o dai loro familiari nonché nel rispetto di quanto indicato nel piano di cura stabilito dagli enti preposti;
- 25) Di aver preso visione dell'Avviso Pubblico e di accettarne espressamente ed incondizionatamente le condizioni indicate compresa la competenza esclusiva, in caso di controversia del Foro di Trapani.

Altresì CHIEDE

che ogni comunicazione relativa alla presente istanza sia comunicata al seguente indirizzo: _____

tel. _____ Fax e-

mail _____

Trapani, li _____

FIRMA

Si allega:

- Copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'ETS richiedente l'accreditamento ed iscrizione all'Albo;
- Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo dell'ETS;
- Copia Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- iscrizione all'apposito registro nazionale delle ONLUS detenuto dall'Agenzia delle Entrate e/ o Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
- iscrizione all'Albo regionale di cui all'art.26 L.R.N.22/86 nella sezione minori - tipologia - assistenza domiciliare o ad altro albo a carattere Comunitario, Nazionale o Regionale con caratteristiche simili;
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento, inerente il possesso dei requisiti di ordine generale per la stipula dei contratti pubblici di cui all'art. 94 e successivi del D.lgs. 36/2023 (secondo modello);

Si trasmette altresì:

- Documentazione comprovante la solidità economica e finanziaria dell'Ente (referenze bancarie/attestazione di solidità economico-finanziaria da parte di un Istituto di Credito; copia Bilancio di Esercizio ultimo depositato);
- Carta dei Servizi dell'ETS;
- “Progetto socio-assistenziale” redatto dall'ETS contenente i criteri organizzativi comprensivi di modalità adottate per i turn-over, le modalità di erogazione dei servizi, i tempi dell'intervento, i criteri di monitoraggio e valutazione delle attività, ed eventuali servizi migliorativi inerenti all'Area Tematica - Obiettivi di Servizio - Aree di intervento per il quale si richiede l'Accreditamento. Nel piano dovranno essere descritte la tipologia e le modalità organizzative e gestionali del servizio adottate in favore degli utenti nonché la descrizione degli elementi qualitativi dello stesso, tenendo conto dei tempi di attivazione del servizio dalla data di scelta effettuata dell'utente beneficiario; strumenti di valutazione della qualità del servizio quali possesso di strumenti consolidati di verifica dei risultati, coinvolgimento degli utenti tramite valutazione periodica; Mezzi e strumenti che si utilizzeranno nell'erogazione del servizio all'utente; procedure di gestione reclami e di rimozione delle cause del disservizio;
- Documentazione comprovante l'esperienza maturata, della durata di almeno **n.12** mesi continuativi nell'ultimo triennio, precedenti la domanda di accreditamento, nella gestione dei servizi rientranti nelle Aree Tematiche di Intervento di cui all'art.1, per i quali si richiede l'accreditamento, per attività svolte in favore di Enti Pubblici;
- Dichiarazione di impegno a rispettare quanto previsto ai **Requisiti Specifici** per l'area Tematica per la quale si richiede l'Accreditamento di cui all'art.6 del presente Avviso;



- Copia dello schema di Patto di Accreditamento per l'erogazione del servizio, sottoscritto per accettazione

Trattamento dati personali

Il Comune di Trapani, in qualità di Titolare del trattamento, informa gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando avverrà in esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il trattamento dei dati è effettuato con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. I dati conferiti sono dati comuni (es. nome e cognome, recapito telefonico, e-mail, etc.), dati particolari (es. salute, condizione di disabilità, etc.) e dati relativi a condanne penali e reati. I dati saranno trattati dal Distretto Socio sanitario 50 presso il Comune di Trapani o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento, per le finalità sopra riportate. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non sono comunicati a terzi, né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente o quanto previsto dalla procedura e sono successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati sono conservati ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679 in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco temporale di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. Alcuni dati saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Trapani per l'adempimento degli obblighi previsti in materia di anticorruzione e trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e s.m.i. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Civica Amministrazione, nei casi previsti, l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata al DPO (Data Protection Officer) del Comune di Trapani Ivano Pecis - email: ivano.pecis@ip-privacy.it / ipartners@pec.it. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia avvenuto in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento (UE) 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi del successivo art.79 del citato Regolamento.

DATA _____

FIRMA DIGITALE

UFFICIO DISTRETTUALE DI PIANO DSS N. 50
Servizio 4 - Distretto Socio Sanitario n.50
Sede: P.zza Municipio, 1
91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it
e-mail: distrettosociosanitario50@comune.trapani.it
pec: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it
t
Tel. 0923.590111